



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

All'Organo di revisione
Al Responsabile dell'Area Finanziaria del
Comune di **ROCCA DI PAPA (RM)**

Oggetto: Comune di **ROCCA DI PAPA (RM)**

Relazione dell'Organo di revisione sui rendiconti 2016, 2017, 2018, e 2019 ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Nota istruttoria.

Al fine di completare l'esame delle relazioni in oggetto, si ritiene necessario acquisire le seguenti informazioni e precisazioni, corredate da eventuale documentazione integrativa.

Si osserva, in via preliminare che:

- non è stato trasmesso per gli esercizi dal 2016 al 2020 il prospetto allegato al rendiconto per le spese di rappresentanza. Al riguardo si ricorda che ai sensi dell'art. 16, comma 26 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 *“Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del Testo unico degli enti locali di cui al 18 agosto 2000, n. 267. Tale prospetto e' trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed e' pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'ente locale”*. Da ciò consegue che la pubblicazione sul sito istituzionale non esime l'Ente dall'invio alla Sezione regionale di controllo;
- non risultano trasmesse le Relazioni ex art. 148 TUEL (Relazioni sul funzionamento dei controlli interni) per gli esercizi 2016 e 2017;

Si chiedono informazioni circa l'adozione dei suddetti atti e l'invio degli stessi.

E' stata altresì rilevata l'approvazione dei rendiconti di gestione oltre i termini di cui all'art. 227 del TUEL (il rendiconto dell'esercizio 2016 è stato approvato con delibera C.C. n. 32 del 09/05/2017; il rendiconto dell'esercizio 2017 approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 10/05/2018; il rendiconto del 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 13/05/19; il rendiconto 2019 con delibera consiliare n. 12 del 05/08/2020). Si invita l'Ente al

rispetto delle tempistiche ex lege previste, adottando ogni misura organizzativa utile a garantire un compiuto e consapevole esame dei documenti di bilancio da parte della Giunta e del Consiglio, ai fini della definitiva approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 227 del TUEL.

1. Andamento degli Equilibri di bilancio.

Si riportano nella sottostante Tabella gli Equilibri di parte corrente e di parte capitale degli esercizi finanziari dal 2016 al 2019:

Equilibrio di parte corrente				
ANNUALITA'	2016	2017	2018	2019
FPV di parte corrente (A)	195.840,83	278.475,45	264.333,27	382.938,13
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	7.904.535,72	8.234.397,19	8.735.588,99	8.944.630,61
TITOLO 2 TRASFERIMENTI	579.131,23	1.188.012,22	760.881,26	1.054.807,63
TITOLO 3 ENTR. EXTRATRIB.	1.748.458,54	2.439.371,05	3.828.877,99	3.708.902,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI (B)	10.232.125,49	11.861.780,46	13.325.348,24	13.708.340,58
ENTRATE PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (+) (C)	739.471,06	135.414,85	194.880,58	110.397,74
TOTALE ENTRATE D= (A+B+C)	11.167.437,38	12.275.670,76	13.784.562,09	14.201.676,45
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (E)	978.008,49	612.452,70	724.350,94	302.023,35
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	9.309.947,34	9.829.857,59	9.608.090,12	9.940.023,17
FPV di parte corrente	278.475,45	264.333,27	382.938,13	278.550,30
TITOLO 4, SOLO RIMBORSO QUOTA CAP. MUTUI	889.952,36	822.327,84	922.306,51	1.585.043,01
TOTALE SPESE: E+ TIT. 1 + FPV + RIMBORSO MUTUI (NO D.L. 35-2013) (F)	11.456.383,64	11.528.971,40	11.637.685,70	12.105.639,83
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI (G)	26.024,24	0,00	20.761,19	179.754,75
ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO (-) (H)	59.267,00	104.373,00	59.289,37	359.365,37
Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (X) =(D-F+G-H)	-322.189,02	642.326,36	2.108.348,21	1.916.426,00

Equilibrio di parte capitale				
	2016	2017	2018	2019
FPV di parte capitale	194.246,22	240.289,92	132.714,78	187.346,41
TITOLO 4 ENTRATE IN C/CAPITALE	1.005.462,89	637.588,53	774.179,69	7.242.973,16
TITOLO 5 Altre Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.555,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENSIONE MUTUO (NO anticipazioni e D.L. 35-2013)	16.643,03	48.172,29	18.417,95	1.365.384,07
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLE SPESE CORRENTI (-)	739.471,06	135.414,85	194.880,58	110.397,74
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AD INVESTIMENTI	59.267,00	104.373,00	59.289,37	359.365,37
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE DI PARTE CAPITALE	537.703,08	1.165.838,59	789.721,21	9.044.671,27
SPESE TITOLO II - PARTE CAPITALE	251.334,14	719.363,66	234.213,52	2.248.627,95
Impegni confluiti nel FPV	240.289,92	132.714,78	187.346,41	6.270.298,52
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	46.079,02	313.760,15	368.161,28	525.744,80
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE INVESTIMENTO	79.364,76	163.354,61	48.926,24	117.129,90
Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (Y)	125.043,78	150.405,54	417.087,52	642.874,70
SALDO DI COMPETENZA (Z) X+Y	-197.145,24	792.731,90	2.525.435,73	2.559.300,70
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto in Finanza locale e BDAP				

Si chiede, per gli esercizi dal 2016 al 2019, di fornire indicazione delle risorse di parte capitale non impegnate, che hanno determinato il saldo positivo di parte capitale, della loro destinazione nelle quote vincolate o destinate del risultato di amministrazione e del successivo utilizzo come quota di avanzo applicata in bilancio.

Il prospetto degli equilibri 2016-2019 su riportato, espone quote di disavanzo da ripianare di entità diverse nei vari esercizi, ad evidenziare il mancato/parziale recupero dello stesso, secondo gli obiettivi programmati con le previsioni di bilancio.

Con la deliberazione G.C. n. 73 del 26.05.2015 adottata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui all'01.01.2015, veniva in emersione un maggiore disavanzo di euro

8.347.229,02, con quote annuali di euro **279.140,97**, da ripianare in massimo 30 esercizi, dal 2015 al 2024.

Al riguardo si evidenzia che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2012, aveva provveduto a determinare l'importo da accantonare per il fondo svalutazione crediti, ai sensi dell'art. 6, c. 17, D.L. 6 luglio 2012, n. 95. Con la suddetta deliberazione G.C. n. 73 del 26.05.2015, pertanto, tenuto conto del riaccertamento straordinario dei residui veniva rideterminato l'importo dell'accantonamento da considerare nel disavanzo 2014 (cfr. allegato I, euro 709.226,14) e veniva riquantificato il disavanzo 2014 da ripianare da euro -1.308.310,91 in euro -837.741,41 (€ 128.515,27 + € 709.226,14) per il cui recupero l'Ente disponeva come segue:

per €128.515,27 nell'anno 2015 (terza e ultima quota disavanzo 2012);
per € 709.226,14 in tre annualità ai sensi dell'art. 188 del TUEL;

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	-1.532.044,73	-1.596.778,07	-1.308.310,91
di cui:			
a) Vincolato	0,00	0,00	0,00
b) Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	1.118.616,07	1.329.403,18	1.179.795,64
e) Non vincolato (+/-) *	-413.428,66	-267.374,89	-128.515,27

Fonte: questionario Siquel rendiconto 2014

Dalla deliberazione C.C. n. 27 del 26.05.2016 di approvazione del rendiconto 2015 si acquisisce l'informazione "L'attuale consiliatura termina nel 2016, pertanto il ripiano del disavanzo anno 2014 di € 709.226,14 deve essere ripianato per € 236.408,71 nel 2015 ed € 472.817,43 nel 2016.

Da ciò consegue che l'importo del disavanzo da recuperare a carico del bilancio 2015 era di complessivi euro 644.064,95 (128.515,27+236.408,71+279.140,97)

L'andamento altalenante delle quote di disavanzo recuperate evidenzia che l'Ente ha difficoltà a far fronte al ripiano dei disavanzi di amministrazione nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019, come descritto nelle delibere consiliari di approvazione dei conti consuntivi relativi agli esercizi dal 2015 al 2019.

L'esercizio 2015 prevedeva a carico del bilancio 2015 l'importo del disavanzo da recuperare in euro 644.064,95. A fine esercizio, il miglioramento del disavanzo di amministrazione dall'01.01.2015 (euro -9.211.970,43) al 31.12.2015 (euro -8.793.955,57) è stato inferiore e pari ad **euro 418.014,86** che corrisponde alle quote di disavanzo recuperate, descritte nel parere dell'organo di revisione:

Il comune nel corso del 2015 ha ripianato la quota del disavanzo 2012 per € 128.515,27, parte della quota 2015 del disavanzo 2014 per € 236.408,71 ed il primo trentesimo del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario per € 53.090,88.

Nell'esercizio 2016 l'importo stanziato in bilancio come disavanzo da recuperare era di euro 978.008,49, dato dalla somma di euro 226.050,09 (quota parte non recuperata nel 2015) + euro 279.140,97 (2^ rata del riaccertamento straordinario a carico dell'esercizio 2016) + euro 472.817,43 (quota di recupero del disavanzo al 31.12.2014, di complessivi euro 709.226,14, (di cui euro 236.408,71 recuperati con la gestione 2015)). Il miglioramento del risultato di amministrazione al 31.12.2016 (euro -8.149.258,81) rispetto al disavanzo 2015 (euro -8.793.955,57) è stato inferiore e pari ad euro 644.696,76; la restante quota di euro 333.311,73 è stata iscritta come da recuperare a carico dell'esercizio 2017, in aggiunta alla 3^ rata del recupero del disavanzo di riaccertamento straordinario. Per il recupero del disavanzo iscritto in bilancio 2016, l'Ente ha destinato la somma di € 505.191,06 derivante dall'alienazione della licenza farmaceutica "Campi d'Annibale" finalizzata alla copertura del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario come segue:

- 1) € 226.050,09 parte del 1/30 non ripianato nell'anno 2015
- 2) € 279.140,97 equivalente al 2/30 da ripianare nell'anno 2016

Al riguardo, si evidenzia che la copertura dei disavanzi deve essere fatta a partire dal più risalente, a maggior ragione per il comune di Rocca di Papa che doveva concludere la copertura del disavanzo 2014 entro la fine della consiliaura (quota parte a carico del 2016, euro 472.817,43). Pertanto, il disavanzo non recuperato di euro 333.311,73 corrisponde per euro 54.170,76 alla rata n. 1 del disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 e per euro 279.140,97 all'intero importo della rata n. 2 del disavanzo trentennale da riaccertamento straordinario 2015.

Il trascinarsi in avanti delle quote di disavanzo non recuperate si è protratto fino al 31.12.2019 con una quota di disavanzo rimasta da recuperare di euro 39.499,94.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 7.280.547,42
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 302.023,35
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 6.978.524,07
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 7.018.024,01
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 39.499,94

2. Risultato di amministrazione.

Dal prospetto relativo al risultato di amministrazione si evince che l'Ente è in disavanzo d'amministrazione in tutti gli esercizi considerati e che non è stato conseguito il miglioramento del risultato di amministrazione secondo gli obiettivi di ripiano previsti nei bilanci di previsione e ai sensi dell'art. 4 del DM 2 aprile 2015. Ancora al 31.12.19 non è migliorato rispetto all'01.01.2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019.

A questo si aggiunge - come rilevato a pag. 33 del parere dell'organo di revisione - un disavanzo di euro 2.312.863,30 da ripianare a partire dal 2021 (quote annuali costanti, in un massimo di 15 annualità) a seguito della diversa modalità di calcolo del FCDE, insieme al sopracitato ripiano annuale per riaccertamento straordinario dei residui di euro 8.347.229,02, con quote annuali di euro 279.140,97, iniziato nel 2015 fino al 2044. Si chiede un prospetto di calcolo dal quale si possa rilevare la quantificazione del suddetto disavanzo di euro 2.312.863,30 e la deliberazione adottata dal Consiglio comunale, corredata del parere dell'organo di revisione, indicante le modalità di recupero del suddetto disavanzo.

Risultato di amministrazione						
	01/01/2015	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre		816.506,86	0,00	0,00	0,00	3.425.290,28
Residui attivi da riportare	Riacc. Straord. Residui 8.347.229,02	16.557.584,51	15.752.774,69	17.444.779,00	20.138.870,05	24.004.414,02
Residui passivi da riportare		9.482.865,83	7.539.028,67	7.809.423,65	7.673.405,28	7.288.398,11
FPV per spesa corrente		195.840,83	278.475,45	264.333,27	382.938,13	278.550,30
FPV per spese in conto capitale		194.246,22	240.289,92	132.714,78	187.346,41	6.270.298,52
Risultato di amministrazione (A)	-1.062.996,41	7.501.138,49	7.694.980,65	9.238.307,30	11.895.180,23	13.592.457,37
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre						
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	7.118.700,82	6.781.595,19	6.526.166,84	7.305.532,28	9.138.625,89	13.244.080,72
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	8.839.385,48	0,00	8.394.848,91	8.163.556,84	7.926.005,85
Fondo perdite società partecipate			0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	725.567,93	725.567,93	702.833,40
Altri accantonamenti (TFM)	24.629,81	26.024,24	639,72	24.189,77	6.217,44	0,00
Totale parte accantonata	7.143.330,63	15.647.004,91	6.526.806,56	16.450.138,89	18.033.968,10	21.872.919,97
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.005.643,39		8.620.065,79	769.140,89	769.392,11	774.738,99
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00		1.043,60	372.366,44	275.229,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00	0,00	456,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale parte vincolata	1.005.643,39	0,00	8.620.065,79	770.184,49	1.141.758,55	1.050.424,71
Parte destinata agli investimenti		648.089,15	697.367,11	0,00	0,00	0,00
Totale parte destinata agli investimenti		648.089,15	697.367,11	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile	-9.211.970,43	-8.793.955,57	-8.149.258,81	-7.982.016,08	-7.280.546,42	-9.330.887,31

Fonte: delibera riaccertamento straordinario; Rend. 2015: banca dati M.I.; es. 2016 BDAP; 2017 relazione odr; 2018 e 2019 banca dati BDAP.

Con riferimento all'esercizio 2017 si chiede se l'importo di euro 8.620.065,79 indicato nei Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili è da riferire alla contabilizzazione del debito per le anticipazioni ex d.l. 35/2013 nello specifico Fondo Anticipazioni Liquidità.

Si richiede un sintetico commento che esponga le misure che l'Ente intende porre in essere al fine di migliorare il risultato di amministrazione e quelle adottate per gli esercizi 2020 e 2021.

3. Gestione Residui

La gestione dei residui nel corso degli esercizi considerati evidenzia un basso grado di realizzazione delle entrate di natura tributaria ed extratributaria e, come si deduce dai dati estratti riportati in Tabella, si è di fronte a un preoccupante grado di realizzazione dei residui riferiti alle entrate proprie del Comune.

Gestione residui attivi:

SOLO GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI 2016			SOLO GESTIONE DEI RESIDUI: 2017			
	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	8.823.971,42	3.888.775,22	12.712.746,64	9.578.356,73	3.240.837,44	12.819.194,17
Residui riscossi	2.067.455,58	768.653,10	2.836.108,68	2.373.784,01	499.337,60	2.873.121,61
Residui stralciati o cancellati	25.258,68	592.065,09	617.323,77	232.662,51	303.291,63	535.954,14
Maggiori residui attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12	6.731.257,16	2.528.057,03	9.259.314,19	6.971.910,21	2.438.208,21	9.410.118,42
	30,71%	19,77%	23,45%	25,40%	15,41%	23,39%

SOLO GESTIONE DEI RESIDUI: 2018			SOLO GESTIONE DEI RESIDUI: 2019			
	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	10.349.929,00	3.831.567,11	14.181.496,11	10.515.667,19	6.130.057,90	16.645.725,09
Residui riscossi	2.790.115,32	532.794,33	3.322.909,65	2.108.147,07	766.276,57	2.874.423,64
Residui stralciati o cancellati	520.552,81	90.901,32	611.454,13	702.332,77	268.299,36	970.632,13
Maggiori residui attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12	7.039.260,87	3.207.871,46	10.247.132,33	7.705.187,35	5.095.481,97	12.800.669,32
	28,39%	14,24%	24,49%	21,48%	13,07%	18,34%

Si fa seguito a quanto rilevato nella Relazione del Collegio dei revisori dei conti già a consuntivo 2014 : "In considerazione dell'alto volume dei residui della Tarsu (ad oggi oltre 6 milioni di euro) il Collegio con proprio documento di maggio 2014 ha segnalato all'Ente una serie di criticità..." e alla segnalazione di evasori totali non iscritti ai Ruoli della Tari (Allegato A della Del. C.C. n. 40 del 09.07.2015 avente come oggetto Ripiano disavanzo d'amministrazione 2014 e maggior disavanzo derivante da Riaccertamento Straordinario Residui) e tra questi la non inclusione degli abitanti ai Campi d'Annibale (mozione del 29.07.2015 P. n. 18897).

Si chiede di completare la tabella sottostante relativa alle principali entrate che risultano di scarsa realizzazione con i dati aggiornati al 2020 e per i dati mancanti per il 2019.

<u>Gestione dei residui</u>	Residui al 1/1/2019	Riscossioni c/residui al 31.12.19	Residui stralciati in c/residui	Residui al 31/12/2019	% Riscossioni 2019
ICI/IMU	2.306.696,10	196.820,93	53.901,23	2.109.875,17	9%
IMU	562.355,98	163.081,31	10.132,68	399.274,67	29%
TARSU-TIA-TARI	6.349.453,11	528.675,67	629.636,63	5.820.777,44	8%
Sanzioni violazioni codice della strada	4.799.715,88	300.355,98			
TASI	92.902,00	15.122,33	8.662,23	69.117,44	0,74
Proventi dalla gestione dei beni (tra cui Fitti attivi)	634.050,83	59.517,46			
Proventi permessi per costruire					
Cessione di terreni					

<u>Gestione dei residui</u>	Residui al 1/1/2020	Riscossioni residui 2019	Residui stralciati in c /residui 2019	Residui al 31/12/2020	% Riscossioni 2020
ICI					#DIV/0!
IMU					#DIV/0!
TARSU-TIA-TARI					#DIV/0!
Sanzioni violazioni codice della strada					
Proventi dalla gestione dei beni (tra cui Fitti attivi)					#DIV/0!
Proventi permessi per costruire					#DIV/0!
Cessione di terreni					0,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati BDAP.

Si richiede, inoltre, una breve relazione esplicativa sulla composizione di ciascuna entrata considerata di difficile esazione, sulle modalità di gestione della riscossione da parte della società incaricata (esporre anche sulle questioni rimaste aperte e sui controlli effettuati in merito) e le criticità attuali che non consentono il completo incasso da parte dell'ente; in particolare si richiede di relazionare sull'andamento del recupero evasione tributaria per la parte internalizzata del servizio di riscossione.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi**, riferiti alle annualità dal 2016 al 2019, registra sul lato della spesa corrente un notevole scostamento da un anno al successivo passando dal 13,63% del 2016 a circa 88% nel 2017, per poi attestarsi nel 2018-2019 a poco più del 30%. I residui passivi della spesa in c/capitale nel 2016 hanno un grado di smaltimento di circa il 32-33%, nel 2017 decresce di circa il 10% per arrivare ad un esiguo grado di smaltimento nel 2018 di circa il 4,37%; da ultimo nel 2019 vengono stralciati di circa il 67% rispetto ai residui d'inizio anno per registrare un grado di smaltimento, rispetto alla notevole minore quota restante, del 26,59%.

Gestione residui passivi:

Voci	GESTIONE RESIDUI 2016		GESTIONE RESIDUI 2017	
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	6.037.502,67	2.459.330,29	4.647.812,55	1.859.330,68
Residui PAGATI	4.755.811,57	801.753,82	3.394.735,89	389.511,19
Residui stralciati o cancellati	156.498,25	20.325,87	793.005,48	29.910,72
Residui da pagare alla data del 31/12	1.125.192,85	1.637.250,60	460.071,18	1.439.908,77
	13,63%	32,87%	88,07%	21,29%
Voci	GESTIONE RESIDUI 2018		GESTIONE RESIDUI 2019	
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 1	Titolo 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	3.251.872,50	1.884.454,80	3.584.002,75	1.945.271,43
Residui PAGATI	2.139.414,16	81.217,99	2.207.226,29	170.405,85
Residui stralciati o cancellati	83.464,63	25.682,16	207.117,59	1.304.399,23
Residui da pagare alla data del 31/12	1.028.993,71	1.777.554,65	1.169.658,87	470.466,35
	31,64%	4,37%	32,64%	26,59%

Si richiamano per l'esercizio 2017 (Relazione del collegio dei revisori al Cons. 2017 pagg 29 e 30) i parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale non rispettati:

- il volume dei residui attivi di nuova formazione in c/competenza relativi ai Tit. I e III sono superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli
- l'ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Tit. I e III è superiore al 65% rapportati agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli
- il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I è superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente
- ripiano squilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Da quanto sopra si rileva, inoltre, che l'Ente nel 2017 (Equilibri: Totale parte disponibile euro -7.982.016,08) è ricorso al ripiano di squilibri con misure di alienazioni di beni patrimoniali (fornire indicazione dettagliate in merito) come già, nell'esercizio 2016 il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui aveva trovato copertura nei proventi derivanti dalla vendita della licenza farmaceutica "Campi d'Annibale" (di euro € 505.191,06). Si richiede di conoscere, rispetto ai piani di alienazione e valorizzazione dei beni immobiliari adottati dall'Ente dal 2014 in poi, quali di questi sono stati portati a termine specificando per ognuno il bene venduto, l'importo ricavato e la sua destinazione, analogamente per quelli che sono in fase di conclusione.

4. Anticipazioni di Tesoreria e Fondo Cassa.

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazioni di Tesoreria nei limiti concessi dall'art. 222 del TUEL, in tutte le annualità dal 2015 al 2019 non interamente rimborsati al 31.12 in quasi tutti gli esercizi.

Questionario Punto 5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate dal 2015 al 2019:

ESERCIZI	2015	2016	2017	2018	2019
Importo dell'anticip. compless. concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.883.103,41	4.306.492,92	4.342.462,14	3.410.708,35	2.965.445,11
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL		278.840,41	142.243,17	208.811,49	208.811,49
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	203	365	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	1.413.151,21	3.102.703,85	2.254.749,88	2.801.535,27	1.655.165,69
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	82.491,67	1.710.455,26	1.284.699,55	0,00
	8.000,95	43.862,36	44.088,87	57.225,31	27.297,47

Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12					
(*) Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa					

La tabella suesposta evidenzia che solo al 31.12.19 l'Ente ha estinto l'anticipazione di cassa; l'esercizio chiude con disponibilità liquide per euro 3.425.290,28 di cui euro 3.119.431,80 a destinazione vincolata, come segue:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	-	-	3.425.290,28
<i>di cui cassa vincolata</i>	-	-	3.119.431,80

La somma di € 3.119.431,80 è soggetta a vincoli: fondi del Ministero interno, per la messa in sicurezza del territorio.

Con riferimento al **Fondo cassa al 31.12.**, risulta che nel 2015 è stato pari ad euro 816.506,86 e che per gli esercizi dal 2016 al 2018 è stato di euro 0,00.

Come indicato nella relazione a consuntivo 2019 dal Collegio dei Revisori dei conti (pag. 8): " il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva essenzialmente dall'entità dei residui attivi di gran lunga superiore a quella dei residui passivi: al 31.12.2019 i residui attivi ammontano ad euro 24.004.414,02 a fronte dei residui passivi di euro 7.288.398,11, causata dalla difficoltà di incassare le entrate proprie (Titolo III) ovvero imposte, tasse e tariffe."; criticità rilevata tra l'altro già da svariati esercizi (Relazione Collegio dei revisore al consuntivo 2014).

Dal riscontro delle movimentazioni trasmesse alla BDAP si rileva che l'Ente ha correttamente registrato le operazioni di "Utilizzo incassi vincolati" e reintegro degli stessi, ai sensi dell'art. 195 del TUEL, secondo le indicazioni del d. lgs 118/2011, allegato al 4/2, punto 10.

5. Equilibrio economico-patrimoniale

Considerato l'obbligo di perseguire l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, stabilito dal principio generale n. 15 dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011, sia con riferimento al budget e al preventivo economico che ai documenti contabili di rendicontazione, si chiede conto delle attività a tal fine poste in essere (in corso di gestione), o che comunque si intende intraprendere (in sede di programmazione), dati i seguenti risultati evidenziati nel conto economico e nella situazione patrimoniale relativi all'anno 2019:

-perdita di esercizio da conto economico pari a 1,03 milioni di euro (a fronte di un utile di milioni 5,50 del 2018), della quale si chiedono dettagli e spiegazioni.

6. Contenimento spese

Non sono state inviate le relazioni annuali a consuntivo relative al piano triennale del contenimento delle spese (art. 2, commi dal 594 al 599, della L. 244/2007) di cui si chiede l'inoltro.

Si richiede, inoltre, una breve relazione per:

- **Utenze e canoni** (nel 2019 di euro 576.711,93) di cui energia elettrica (326.675,10) e gas (161.867,51). Fornire una breve relazione esplicativa delle azioni poste in essere al fine dell'ottenimento delle migliori condizioni possibili;
- **Spese per prestazioni professionali e specialistiche.** Dettagliare la voce di impegno "Spese per prestazioni professionali e specialistiche" di euro 84.269,76, estratta dai dati contabili analitici del rendiconto 2019;
- **Spese di patrocinio legale:** nel 2019 di euro 31.297,11. Fornire dettagli in merito al numero dei professionisti, alle cause seguite nell'anno da ciascuno di essi e all'esito delle stesse; si chiedono inoltre notizie in merito all'esistenza del servizio legale interno e sul suo funzionamento.

In merito ai **contratti di servizio** fornire breve relazione esplicativa circa le modalità di gestione **della raccolta dei rifiuti** (con un costo nel 2019 pari a euro 2.341.750,00 e di euro 420.000,00 per la discarica); relazionare in merito alle modalità di accertamento e incasso dei relativi tributi.

7. Debiti fuori bilancio e contenzioso.

Nel quinquennio 2015-2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio relativi alla lett.

a) Sentenze esecutive e alla lett. e) Acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa, di cui si riportano gli importi nella seguente Tabella:

Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
Art. 194 TUEL:					
Lett.a) Sentenze Esecutive	45.685,83	28434,96	16.079,30	11.693,82	936.899,66
Lett b) copertura disavanzi					
Lett c) riicapitalizzazioni					
Lett d) procedure espropriaz./occupazione d'urgenza					
Lett e) acquisizione beni e servizi senza impegno dispesa	15.092,00	46.278,43	57.507,52		88.265,00
TOTALE	60.777,83	74.713,39	75.586,82	11.693,82	1.025.164,6

Ciò posto, si chiedono informazioni in merito alle cause del fenomeno e alle azioni intraprese dall'Ente per ridurre i DFB, posto che gli stessi evidenziano un difetto di programmazione della spesa, con particolare riguardo a quelli di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) TUEL.

L'Ente si è dotato di un Fondo contenzioso, a partire dall'anno 2018 di euro 725.567,93.

Si riporta quanto espresso nel Parere del Collegio dei revisori al Bilancio di previsione 2015 a pag. 32: "Il Collegio richiama l'opportunità di monitorare i procedimenti giudiziari pendenti e di quelli potenziali (tenuto conto delle richieste di pagamento pervenute) che

vedono coinvolti l'Ente, al fine di effettuare una stima quanto più realistica degli (eventuali) esborsi da sopportare in caso di soccombenza e allo stesso modo si suggerisce, nell'ipotesi si potessero realizzare le situazioni predette, di prevedere idonei ed adeguati accantonamenti....”

Si prega di fornire notizie riguardo al contenzioso in essere compilando la seguente tabella e inviando una sintetica ma esaustiva relazione esplicativa.

CONTENZIOSO IN ATTO							
Contenzioso al 31/12/2018				Contenzioso al 31/12/2019			
Tipologia di debito	Esposizione e debitoria potenziale	Accantonamenti	Pagamenti effettuati	Tipologia di debito	Esposizione debitoria potenziale	Accantonamenti	Pagamenti effettuati
es. debito v/fornitore X							

8. Indebitamento e investimenti

L'evoluzione dell'indebitamento dal 2015 al 2019, come da relazione Organo di revisione esercizio 2015 pag. 27, 2018 pag. 19 e 2019 pag. 21, è la seguente:

Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	16.967.576,09	15.979.013,92	15.237.546,47	14.414.459,63	13.492.153,12
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	737.104,29
Prestiti rimborsati	-988.562,17	-714.468,45	-823.085,84	-922.306,51	-960.557,00
Estinzioni anticipate					
Totale fine anno	15.979.013,92	15.237.546,47	14.414.459,63	13.492.153,12	13.268.700,41
Oneri finanziari	538.120,81	516.401,25	486.294,23	462.639,44	??

Quota capitale	988.562,17	889.952,36	823.085,84	922.306,51	1.585.043,01
Spesa per anno	1.526.682,98	1.406.353,61	1.309.380,07	1.384.945,95	

Con riguardo all'esercizio 2017 si rileva il seguente disallineamento tra i dati in BDAP e le Relazioni dell'organo di revisione: per l'esercizio 2017, il rimborso prestiti Tit. IV della Spesa dai dati a consuntivo in BDPA ammonta ad euro 822.327,84 a fronte di euro 823.085,84 indicato dall'organo di revisione. Con riguardo all'esercizio 2019 l'organo di revisore non ha riportato gli oneri finanziari e l'importo del rimborso prestiti, quest'ultimo estratto da BDPA.

Dalla consultazione dei dati in Finanza Locale relativi ai mutui contratti dall'Ente si rileva la situazione sotto riportata che riporta tassi di indebitamento non più attuali. Si chiede tale rappresentazione sia quella a tutt'oggi esistente, ovvero se l'Ente abbia provveduto ad operazioni di estinzione anticipata o rinegoziazioni dei mutui e fornire dati aggiornati al riguardo.

Mutui vigenti															
Codice mutuo	Anno contrazioni	Codice Istituto	Inizio amm.to	Fine amm.to	Durata	Inizio validità	Fine validità	Tasso	Codice opera	Importo totale mutuo	Importo a carico	Importo rata	Minor onere	Contributo	% ammissione
557901	2000	10	gen-01	dic-20	20-0	2001	2020	5,75	70105	46.481,12	46.481,12	3.940,91	3.940,91	3.940,91	100
7756900	2000	10	gen-01	dic-20	20-0	2001	2020	5,75	20101	206.066,30	53.195,06	4.510,15	4.510,15	4.510,15	100
440626300	2002	10	gen-03	dic-22	20-0	2003	2022	5,1	10202	315.357,95	94.607,38	7.601,22	7.601,22	3.650,87	48,03
441212200	2002	10	gen-03	dic-22	20-0	2003	2022	5,5	100105	16.493,00	16.493,00	1.369,96	1.369,96	657,99	48,03
442455300	2003	10	gen-04	dic-23	20-0	2004	2023	4,41	20301	30.854,31	30.854,31	2.337,70	2.337,70	0	0
28227000	2005	30	gen-06	dic-20	15-0	2006	2020	4,25	30101	150.000,00	150.000,00	13.626,28	13.185,16	0	0
447454400	2005	10	gen-06	dic-25	20-0	2006	2025	3,56	40101	100.000,00	100.000,00	7.032,02	7.032,02	0	0
447463400	2005	10	gen-06	dic-25	20-0	2006	2025	3,63	30101	350.000,00	350.000,00	24.766,10	24.766,10	0	0
448239500	2005	10	gen-06	dic-35	30-0	2006	2035	3,96	10101	1.460.000,00	1.460.000,00	83.596,18	83.596,18	0	0
448263600	2005	10	gen-06	dic-25	20-0	2006	2025	3,78	100501	100.000,00	100.000,00	7.170,84	7.170,84	0	0
449065300	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,5	70101	300.000,00	300.000,00	22.914,30	22.914,30	0	0
449296100	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,53	40602	170.000,00	170.000,00	13.014,92	13.014,92	0	0
449298700	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,11	20301	596.000,00	596.000,00	43.999,70	43.999,70	0	0
449312700	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,25	70101	300.000,00	300.000,00	22.409,34	22.409,34	0	0
449718300	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,15	90201	100.000,00	100.000,00	7.406,36	7.406,36	0	0
449892700	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,14	70108	129.600,00	129.600,00	9.594,46	9.594,46	0	0
450022100	2006	10	gen-07	dic-26	20-0	2007	2026	4,11	70101	280.000,00	280.000,00	20.671,00	20.671,00	0	0
449449700	2008	10	gen-09	dic-28	20-0	2009	2028	4,81	11501	246.190,36	246.190,36	19.310,26	19.310,26	0	0
450593600	2008	10	gen-09	dic-28	20-0	2009	2028	4,81	10302	272.719,52	272.719,52	21.391,12	21.391,12	0	0
451275400	2008	10	gen-09	dic-28	20-0	2009	2028	4,74	80501	41.489,04	41.489,04	3.233,58	3.233,58	0	0
451686500	2008	10	gen-09	dic-28	20-0	2009	2028	4,74	40602	100.000,00	100.000,00	7.799,78	7.799,78	0	0
453418200	2009	10	gen-10	dic-29	20-0	2010	2029	4,32	40103	59.978,19	59.978,19	4.512,20	4.512,20	0	0
454185300	2010	10	gen-11	dic-30	20-0	2011	2030	4,31	20118	60.000,00	60.000,00	4.508,76	4.508,76	0	0
454222800	2010	10	gen-11	dic-30	20-0	2011	2030	4,36	80501	170.011,00	170.011,00	12.825,48	12.825,48	0	0
454659400	2010	10	gen-11	dic-30	20-0	2011	2030	4,39	70109	32.000,00	32.000,00	2.421,14	2.421,14	0	0
454679000	2010	10	gen-11	dic-30	20-0	2011	2030	4,57	70108	286.650,00	286.650,00	22.026,50	22.026,50	0	0
454752500	2010	10	gen-11	dic-30	20-0	2011	2030	4,66	10801	76.501,70	76.501,70	5.924,40	5.924,40	0	0
Trovati n. 27 mutui															

Risultano in atti, segnalazioni ormai risalenti, che denunciano “copertura di spese amministrative facendo ricorso più volte a prestiti bancari (Allegato alla Del. C.C. n. 87 del 18.12.2015)”, oltre che “una pluralità di OO.PP. con cantieri abbandonati o comunque non completati (solo per fare qualche esempio l'ex Albergo Europa, Parco Landsberg, Parcheggio Multipiano di Piazza Valeriano Gatta, la Funicolare...)”. Si chiedono aggiornamenti attualizzati per tali irregolarità gestionali.

9. Organismi partecipati

Si riportano i solleciti di questa Sezione e gli atti trasmessi dall'Ente:

Delib. C.C. n. 45 del 28.09.2017 Rev. Straord. OO.PP. - Ricognizione OO.PP. possedute (Cdc P. n. n. 5041 del 18.10.2017);

Nota Sezione Contr. Lazio Prot. n. 0610 del 07.02.2018;

Nota sollecito Sezione Contr. Lazio Prot. n. 0882 del 12.02.2020;

Risposta sollecito Prot. n. 917 del 13.02.2020 , invio Del. C.C. n. 69 del 27.12.2018

Del. C.C. n. 44 del 12.12.2019 (Prot. Cdc n. 918 del 13.02.2020).

L'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31.12.2019, come da delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 12/12/2020, è il seguente

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cosorzio GAIA Gestione Associata Interventi Ambientali Spa	Società per Azioni In amministrazione straordinaria. Totale partecipazione pubblica. Spazzamento, raccolta e smaltim. rifiuti solidi urbani	0,08% arrotondato (0,0769488)
PROMOZIONE CASTELLI ROMANI Spa	Società per Azioni. In Liquidazione e Scioglimento. Partecipazione pubblica e privata. Promozione Turistica	10,20%
ACEA ATO2 Spa	Società per Azioni. Totale partecipazione pubblica. Servizio Idrico Integrato	0,0001% (arrotondato) (0,000002756 n. 1 azione su n. totale 36.283.432)

Si invita l'Ente a trasmettere a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la deliberazione consiliare adottata relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020 a tutt'oggi non pervenuta, unitamente al modello standard di atto di ricognizione, in più di una occasione sollecitata, da inviare tramite l'applicativo ConTe.

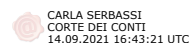
Si fa presente che l'esito delle ricognizioni deve essere reso disponibile a questa Sezione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 175/2016 anche nei casi in cui l'esito della ricognizione è negativo.

Si chiede di dare riscontro alla presente entro la data del 15 ottobre 2021 (esclusivamente per mezzo della procedura ConTE - funzione: Procedimento istruttorio - nota di risposta).

Per ogni necessaria informazione, sarà possibile inviare una mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica indicando anche un recapito telefonico per essere contattati: elisa.cecere@corteconti.it; alessandra.paganelli@corteconti.it.

Il Magistrato Istruttore
Cons. Carla Serbassi

CS/ec/ap





COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUI RENDICONTI 2016, 2017, 2018, E 2019 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 166 E 167, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266. NOTA ISTRUTTORIA.

Il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Rocca di Papa, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 18 aprile 2019, nelle persone di Dott. Eugenio Colacicco (presidente), Prof. Fabio Giulio Grandis (componente) e Prof. Fabio Bruni (componente), con la dott.ssa Annarita D'Andrea, Responsabile del Settore Economico Finanziario del Comune di Rocca di Papa, riscontrata la nota istruttoria della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Lazio prot. n. 6149 del 15 settembre 2021, relativa ai rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019, forniscono le seguenti informazioni e precisazioni corredate da eventuale documentazione integrativa.

IN VIA PRELIMINARE

In merito al prospetto da allegare al rendiconto per le spese di rappresentanza (ai sensi dell'art. 16, comma 26 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138) per gli anni dal 2016 al 2020 si osserva che l'ente ha ommesso di allegare i prospetti richiesti in quanto nel periodo considerato il Comune di Rocca di Papa **non ha sostenuto spese di rappresentanza**.

In riferimento alla nota per cui non risultano trasmesse le Relazioni ex art. 148 TUEL (Relazioni sul funzionamento dei controlli interni) per gli esercizi 2016 e 2017, si precisa che la relazione riferita all'esercizio 2017 risulta regolarmente trasmessa in data 21/12/2018 ed acquisita con prot. n. 37432 (cfr. Interrogazione sito ConTe in allegato n.1); per l'anno 2016, pur non potendo produrre la ricevuta di trasmissione della relazione (conservata con molta probabilità in una delle stanze andate a fuoco il giorno dell'esplosione della sede comunale, il 10 giugno 2019), si allega comunque la relazione sul Controllo successivo di regolarità amministrativa del 18/06/2017, fornita dall'Ufficio Segreteria che ne detiene copia digitale (allegato n.2), in aderenza a quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Rocca di Papa, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 7 gennaio 2013. Si allega inoltre, il file in formato Excel dello schema di relazione per il Referto annuale 2016 ex art. 148 TUEL datato 23/06/2017 a firma del sindaco pro-tempore Emanuele Crestini, rinvenuta nello stesso archivio informatico di cui sopra (allegato n.3). Ad ogni buon conto, sono stati investiti per ulteriori ricerche il Segretario generale

all'epoca titolare nonché il responsabile del Nucleo Interno di Valutazione, che all'epoca aveva assistito il Segretario generale nell'adempimento dei controlli interni.

Infine, riguardo all'approvazione dei rendiconti di gestione oltre i termini di cui all'art. 227 del TUEL (il rendiconto dell'esercizio 2016 è stato approvato con delibera C.C. n. 32 del 09/05/2017; il rendiconto dell'esercizio 2017 approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 10/05/2018; il rendiconto del 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 24 del 13/05/19; il rendiconto 2019 con delibera consiliare n. 12 del 05/08/2020), il **Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 è stato approvato nei termini** stabiliti ovvero entro la data del 31 maggio 2021 fissata con la proroga di cui all'art. 3 del D.L. n. 56/2021.

Infatti, il Comune di Rocca di Papa ha approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziari 2020 il 31 maggio 2021, giusta Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 (allegato n.4).

RILIEVO 1) - ANDAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Si chiede, per gli esercizi dal 2016 al 2019, di fornire indicazione delle risorse di parte capitale non impegnate, che hanno determinato il saldo positivo di parte capitale, della loro destinazione nelle quote vincolate o destinate del risultato di amministrazione e del successivo utilizzo come quota di avanzo applicata in bilancio.

Preliminarmente, si rileva che il saldo di parte capitale (Y) degli esercizi 2017 e 2018 è il seguente:

Anno 2017: € 206.285,06

Anno 2018: € 417.130,52

Esercizio	Importi non impegnati di competenza confluiti nelle quote vincolate del risultato di amministrazione
2016	€ 121.622,65
2017	€ 42.930,45
2018	€ 407.833,76
2019	€ 21.696,32

Quote vincolate negli esercizi 2016/2017/2018/2019 e confluite nel risultato di amministrazione, applicate al bilancio di previsione degli esercizi successivi	Esercizio di utilizzo	Destinazione utilizzi
€ 0,00	2017	
€ 44.808,84	2018	proventi alienazione farmacia destinati all'equilibrio corrente per ripiano maggior disavanzo da riaccertamento straordinario
€ 117.129,90	2019	€16.000,00 per documento urbanistico perimetrazioni €101.129,90 fondo riequilibrio pre dissesto 2018 DGR 750/2017 utilizzato per operazioni di bonifica straordinaria di terreni di cui ai verbali di sequestro della Regione Carabinieri Forestale, stazione di Rocca di Papa
€ 15.100,00	2020	€5.860,00 progetto bosco urbano €9.240,00 manutenzione straordinaria impianti idrici e fognari

Si allegano i prospetti afferenti al dettaglio degli importi di competenza non impegnati, confluiti nelle quote vincolate per ciascun esercizio (allegati nn. 5.1 - 5.2 - 5.3 - 5.4).

RILIEVO 2) – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Si chiede un prospetto di calcolo dal quale si possa rilevare la quantificazione del suddetto disavanzo di euro 2.312.863,30 e la deliberazione adottata dal Consiglio comunale, corredata del parere dell'organo di revisione, indicante le modalità di recupero del suddetto disavanzo.

Con riferimento all'esercizio 2017 si chiede se l'importo di euro 8.620.065,79 indicato nei Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili è da riferire alla contabilizzazione del debito per le anticipazioni ex d.l. 35/2013 nello specifico Fondo Anticipazioni Liquidità.

Si richiede un sintetico commento che esponga le misure che l'Ente intende porre in essere al fine di migliorare il risultato di amministrazione e quelle adottate per gli esercizi 2020 e 2021.

Per dimostrare come si sia formato il maggior disavanzo di amministrazione di euro 2.312.863,30 da ripianare a partire dal 2021 (quote annuali costanti, in un massimo di 15 annualità) a seguito della diversa modalità di calcolo del FCDE, si riportano le seguenti tabelle utilizzate per il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE). A tal fine si allega la Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 in data 12 novembre 2020 per la "Definizione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo emerso dal Rendiconto 2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 12 del 05/08/2020 e derivante dell'obbligo del calcolo dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario" e corredata del verbale n. 38 del 31 agosto 2020 dell'Organo di revisione con parere favorevole alla proposta di deliberazione di C.C. (allegato n.6).

FCDE 2019 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

RECUPERO ICI/IMU						RESIDUI
	2015	2016	2017	2018	2019	3.077.959,78

Res.	1.074.564,71	956.764,32	1.429.430,48	1.887.004,40	2.306.696,10	7.654.460,01
Inc. c. res.	117.800,39	47.939,24	172.655,09	307.509,40	196.820,93	842.725,05
	10,96	5,01	12,08	16,30	8,53	10,58

0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	
107.456,47	95.676,43	142.943,05	660.451,54	807.343,64	1.813.871,13
11.780,04	4.793,92	17.265,51	107.628,29	68.887,33	210.355,09
10,96	5,01	12,08	16,30	8,53	11,60
3) metodo di calcolo: media ponderata tra totale incassato e totale accertato			complemento a 100		88,40
			FCDE		€ 2.721.008,02

TARSU/TARES/TARI						RESIDUI
	2015	2016	2017	2018	2019	6.096.099,00
Res.	6.141.258,37	5.686.182,81	5.863.239,87	6.130.526,60	6.349.453,11	30.170.660,76
Inc. c. res.	1.385.822,79	719.106,87	644.111,47	722.151,56	528.675,67	3.999.868,36
	22,57	12,65	10,99	11,78	8,33	13,26
1) metodo di calcolo: media semplice dei rapporti annui				complemento a 100		86,74
				FCDE		€ 5.287.709,29

SANZIONI AL CDS						RESIDUI
	2015	2016	2017	2018	2019	6.307.850,49
Res.	2.668.243,82	2.274.530,01	2.470.489,56	2.546.653,82	4.799.715,88	14.759.633,09
Inc. c. res.	298.942,40	186.039,14	271.996,92	214.892,40	300.355,98	1.272.226,84
	11,20	8,18	11,01	8,44	6,26	9,02
1) metodo di calcolo: media semplice dei rapporti annui				complemento a 100		90,98
				FCDE		€ 5.739.023,68

IMU						RESIDUI
	2015	2016	2017	2018	2019	363.031,13
Res.	586.115,64	569.389,04	577.527,86	749.176,61	562.169,15	3.044.378,30
Inc. c. res.	73.493,97	57.741,37	160.075,55	466.570,70	163.081,31	920.962,90
	12,54	10,14	27,72	62,28	29,01	28,34
	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	
	58.611,56	56.938,90	57.752,79	262.211,81	196.759,20	632.274,27
	7.349,40	5.774,14	16.007,56	163.299,75	57.078,46	249.509,29
	12,54	10,14	27,72	62,28	29,01	39,46
3) metodo di calcolo: media ponderata tra totale incassato e totale accertato				complemento a 100		60,54
				FCDE		€ 219.771,08

TASI					RESIDUI
2015	2016	2017	2018	2019	59.590,25

Res.	336.068,60	338.832,23	311.733,62	311.216,62	92.902,00	1.390.753,07
Inc. c. res.	24.851,98	27.615,61	517,00	21.878,89	15.122,33	89.985,81
	7,39	8,15	0,17	7,03	16,28	7,80
	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	
	33.606,86	33.883,22	31.173,36	108.925,82	32.515,70	240.104,96
	2.485,20	2.761,56	51,70	7.657,61	5.292,82	18.248,89
	7,39	8,15	0,17	7,03	16,28	7,60
<i>percentuali di incasso ponderate</i>						
	0,74	0,82	0,02	2,46	5,70	9,73
4) metodo di calcolo: media ponderata dei rapporti annui				complemento a 100		90,27
				FCDE		€ 53.792,81

FONDI RUSTICI					RESIDUI
2015	2016	2017	2018	2019	544.674,90

Res.	625.804,10	519.345,36	445.943,76	692.189,62	634.050,83	2.917.333,67
Inc. c. res.	25.816,08	76.397,05	36.714,28	62.105,96	59.517,46	260.550,83
	4,13	14,71	8,23	8,97	9,39	9,09

	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	
	62.580,41	51.934,54	44.594,38	242.266,37	221.917,79	623.293,48
	2.581,61	7.639,71	3.671,43	21.737,09	20.831,11	56.460,94
	4,13	14,71	8,23	8,97	9,39	9,06

<i>percentuali di incasso ponderate</i>						
	0,41	1,47	0,82	3,14	3,29	9,13
4) metodo di calcolo: media ponderata dei rapporti annui				complemento a 100		90,87
				FCDE		€ 494.932,01

COSAP					RESIDUI
2015	2016	2017	2018	2019	161.037,47

Res.	251,34	592,02	757,52	166.297,80	163.486,05	331.384,73
Inc. c. res.	251,34	592,02	757,52	4.539,33	2.448,58	8.588,79
	100,00	100,00	100,00	2,73	1,50	60,85
	1) metodo di calcolo: media semplice dei rapporti annui			complemento a 100		39,15
				FCDE		€ 63.053,46

OO.UU.					RESIDUI
Res.					39.884,92
	accantonamento 100% dei residui			FCDE	€ 39.884,92

TOTALE

14.619.175,26

A DETRARRE

Quota fondo svalutazione crediti accantonato nel disavanzo di amministrazione 31/12/2014 e interamente ripianato Deliberazione di Consiglio Comune n. 40/2015	709.226,14
Quote impegnate per la corresponsione al concessionario dell'aggio relativo agli importi relativi al recupero evasione e alle sanzioni al codice della strada non ancora riscossi e iscritti nei residui attivi	494.083,23
Quote impegnate relative alla destinazione dei proventi da violazioni al codice della strada, da utilizzare previo incasso dei proventi stessi, iscritti nei residui attivi	171.785,18

€13.244.080,72

Le entrate di dubbia esigibilità considerate per la quantificazione dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 sono di seguito elencate. Per ognuna di esse è indicato il metodo di calcolo utilizzato dal Responsabile del Settore economico-finanziario nonché l'importo risultante:

- recupero **evasione IMU**, media ponderata tra totale incassato e totale accertato, accantonamento netto **€ 2.425.093,13**;

- **TARSU/TARES/TARI**, media semplice dei rapporti annui, accantonamento € **4.803.771,00**;
- **Proventi da Sanzioni al Codice della Strada**, media semplice dei rapporti annui, accantonamento netto € **5.143.782,31**;
- **IMU 2014**, media ponderata tra totale incassato e totale accertato € **219.771,08**;
- **TASI 2014**, media ponderata dei rapporti annui, accantonamento € **53.792,81**;
- **Indennità e canoni terreni gravati da uso civico**, media ponderata dei rapporti annui, accantonamento € **494.932,01**;
- **COSAP**, media semplice dei rapporti annui, accantonamento € **63.053,46**;
- **Proventi da oneri di urbanizzazione anno 2012** accantonamento 100% degli accertamenti pari ad € **39.884,92**.

L'accantonamento a **FCDE iscritto a rendiconto 2019 ammonta a complessivi € 13.244.080,72**, in aumento di € 4.105.453,83 rispetto all'accantonamento al 31/12/2018. **Detto aumento è costituito dall'importo di € 1.792.590,53 pari allo stanziamento assestato al fondo nel bilancio 2019 ed € 2.312.863,30 quale maggior accantonamento al fondo derivante dall'applicazione del metodo ordinario ai residui attivi delle entrate di dubbia esigibilità accertate al 31/12/2019 e non incassate, che l'Ente deve ripianare a decorrere dal 2021 su un arco temporale di 15 anni.**

L'importo di € 8.620.065,79 compreso nella parte vincolata del risultato di amministrazione è relativo alla quota residua del Fondo anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 al 31/12/2016.

In ordine alle **misure che l'Ente intende porre in essere al fine di migliorare il risultato di amministrazione, in particolare quelle adottate per gli esercizi 2020 e 2021**, si devono innanzitutto tenere in debita considerazione gli **accadimenti disastrosi del 10/06/2019, non prevedibili e non preventivabili**, che hanno rallentato il tempestivo espletamento delle ordinarie attività correlate anche alla realizzazione di accertamento e di incasso di alcune entrate correnti, destinate al finanziamento della spesa corrente. Inoltre, nel corso degli esercizi 2020 e 2021 l'Ente ha dovuto destinare mezzi e risorse per fronteggiare **l'emergenza sanitaria da Covid-19**.

La situazione di emergenza determinatasi a ridosso di un'altra emergenza – senza soluzione di continuità - ha determinato un peggioramento della situazione finanziaria generale dell'Ente. Il Comune di Rocca di Papa, rispetto a tutti gli altri Comuni d'Italia, è l'unico che si è trovato a dover affrontare ben **due emergenze non prevedibili né preventivabili**.

I risultati finali della gestione finanziaria degli esercizi 2019 e 2020 dell'Ente dimostrano che, nonostante Il Comune di Rocca di Papa abbia operato in una situazione di estrema emergenza con carenza di risorse, strumenti e personale, ha messo in campo ogni possibile attività al fine di fronteggiare *in primis* lo stato emergenziale, quindi il ripristino della funzionalità dell'Ente per garantire prioritariamente l'erogazione dei servizi ai cittadini e per realizzare le entrate previste a garanzia degli equilibri di bilancio.

Dall'esame dei **risultati contabili dell'esercizio 2019** si evince che l'Ente:

- ha ripianato l'importo di € 262.523,41 relativo alle quote del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario (€ 22.882,38 quota 4/30 + € 239.641,03 quota 5/30) rispetto all'obiettivo di € 302.023,35;
- non ha ripianato l'importo di € 39.499,94 della quota 5/30 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario;

- ha conseguito risultati positivi della gestione di competenza sia di cassa sia dei residui;
- ha ridotto i tempi medi di pagamento con un indicatore di tempestività di pagamento pari a 32,40, dimezzato rispetto all'indicatore del 2018;
- ha conseguito il risultato positivo di competenza W1;
- ha rispettato l'equilibrio di bilancio W2;
- ha rispettato il limite della spesa corrente per personale a tempo determinato e indeterminato;
- ha rispettato il limite della spesa corrente per interessi passivi su mutui e prestiti;
- ha rispettato il limite delle spese correnti per rappresentanza, mostre, convegni, attività di formazione, missioni, autovetture, incarichi di consulenza, acquisto di mobili e arredi;
- ha dovuto stralciare dai residui attivi l'importo complessivo di € 861.538,40, a seguito dell'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, previsto dall'art. 4 del D.L. 14/12/2018 n. 35, convertito con L. 136/2018. I crediti stralciati sono relativi alle entrate recupero evasione ICI, TARSU e proventi da Sanzioni al codice della strada. In dettaglio:

Tipologia Entrata Recupero Evasione Ici stralcio residui attivi	€ 39.167,96
Tipologia di entrata Tarsu stralcio residui attivi	€ 599.794,00
tipologia di entrata stralcio residui attivi proventi da SCDS	€ 222.576,44
- non è in condizioni strutturalmente deficitarie presentando solo n. 2 (due) parametri deficitari su 8 e precisamente:
 - ✓ indicatore 12.4 sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%
 - ✓ indicatore 13.1 debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati maggiori dell'1%
- la **parte disponibile** del risultato di amministrazione al 31/12/2019 dell'Ente, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, è pari a - **€ 9.330.887,31**, di cui:
 - ✓ **€ 6.978.524,07** disavanzo di amministrazione derivante dal **riaccertamento straordinario dei residui** da ripianare dal 2020 in 25 quote costanti di € 279.140,97 come definite dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 40/2015
 - ✓ **€ 39.499,94** quale quota **5/30 del maggior disavanzo** derivante da riaccertamento straordinario non ripianata, da applicare e ripianare nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020/2022
 - ✓ **€ 2.312.863,30** quale maggior disavanzo determinatosi in conseguenza dell'obbligo del calcolo dell'accantonamento al **FCDE al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario**, in quanto il legislatore non ha prorogato la possibilità per gli enti locali di calcolare il fondo secondo il metodo semplificato, in vigore fino al 2018. Detto disavanzo dovrà essere ripianato in 15 rate costanti di € 154.190,89 a partire dal 2021 fino al 2035, come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 29/2020.

Dall'esame dei **risultati contabili dell'esercizio 2020** emerge che l'Ente:

- ha conseguito il risultato positivo di competenza W1;
- ha ripianato l'importo di € 320.459,67 relativo alle quote del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario superiore rispetto all'obiettivo di € 318.640,91 per l'anno 2020. In dettaglio: € 39.499,94 quale quota 5/30 non ripianata nel 2019; € 279.140,97 quale quota 6/30 di competenza del 2020; l'importo ulteriore di € 1.818,76 rispetto all'obiettivo di € 318.640,91;
- ha ridotto i tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali rispetto al 2019 con indicatore di tempestività dei pagamenti pari a 23,30, tempo medio ponderato di pagamento di 48 giorni e tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti di 17 giorni;
- ha rispettato il limite della capacità assunzionale per il personale a tempo indeterminato;
- ha rispettato il limite di spesa per il personale a tempo determinato;
- ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica;
- ha rispettato il limite della spesa corrente per interessi passivi su mutui e prestiti;

- non è in condizioni strutturalmente deficitarie presentando soltanto un parametro su 8 parametri deficitari e precisamente:
 - ✓ P5 Indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggior dell'1,20%;
- la **parte disponibile** del risultato di amministrazione al 31/12/2020, al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, è pari ad - **€ 9.010.427,64** così composta:
 - ✓ **€ 6.697.564,34** disavanzo di amministrazione derivante dal **riaccertamento straordinario dei residui** dal ripianare dal 2021 in 24 quote costanti di cui n. 23 di € 279.140,97 e l'ultima quota n. 24 di € 277.322,03 per arrotondamento
 - ✓ **€ 2.312.863,30** maggior disavanzo determinatosi in conseguenza del calcolo dell'accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 secondo il metodo ordinario**. Disavanzo da ripianare in 15 rate costanti di € 154.190,89 a decorrere dal 2021 fino al 2035, come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 29/2020.

Di seguito si indicano sinteticamente le principali misure attuate dall'Ente per arginare lo stato di rischio di dissesto finanziario.

1. Aumento dei diritti e delle tariffe dei servizi comunali:

con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 5/2018, n. 40/2018, n. 24/2019, n. 32/2020, n. 23/2021 sono stati aggiornati in aumento i diritti e le tariffe dei servizi comunali.

2. Valorizzazione immobiliare:

dal 2015 è stato utilizzato lo strumento dell'affidamento in concessione dei servizi scolastici e culturali mettendo a reddito le strutture comunali del centro cottura (utilizzato dalla concessionaria del servizio mensa), del teatro e dell'osservatorio astronomico. Quanto sopra, garantisce sia un buon livello dei servizi erogati sia entrate da fitti attivi.

3. Entrate straordinarie:

al fine di arginare lo squilibrio della parte corrente del bilancio il Comune ha fatto ricorso ad entrate straordinarie (oneri di urbanizzazione) per finanziare le spese correnti.

4. Residui attivi titoli I e III (da residuo e da competenza) e contrasto all'evasione fiscale:

per accelerare gli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie e abbattere i costi di postalizzazione e contenzioso, le attività di accertamento e riscossione coattiva di tali entrate sono state affidate, con procedura aperta, ai concessionari della riscossione **Maggioli Tributi Spa** (contratto rep. 2503/2014) e successivamente **Creset Crediti servizi e tecnologie Spa** (contratto rep. 2544/2020). Nel periodo 2015/2020 gli **incassi registrati** a seguito delle attività di accertamento e riscossione coattiva, al netto dell'aggio del Concessionario della riscossione, ammontano ad **€ 2.553.827,44**.

5. Accantonamento al FCDE:

al **31 dicembre 2019** è stato accantonato nel risultato di amministrazione un Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) afferente ai residui attivi titoli I e III di € 13.244.080,72 a fronte di un totale di residui da riportare alla stessa data titoli I e III di € 19.139.914,36;

al **31 dicembre 2020** il FCDE afferente ai residui attivi titoli I e III accantonato ammonta ad € 15.991.428,28, a fronte del totale residui da riportare alla stessa data titoli I e III di € 21.793.911,51.

6. Abbattimento spese correnti:

nell'anno 2018 è stato avviato un processo di efficientamento dei consumi di energia elettrica, di razionalizzazione delle spese postali e di cancelleria;

negli anni 2019 e 2020 (così come negli anni precedenti almeno a partire dal 2016) **non** sono state sostenute **spese di rappresentanza**, pur garantendo i servizi comunali di promozione del territorio e delle attività culturali e turistiche attraverso l'attribuzione di funzioni a costo zero alla Pro loco Città di Rocca di Papa, all'associazionismo locale e ricorrendo a contributi sovra comunali per interventi e iniziative di carattere socio-culturale turistico e ricreativo, con una minima compartecipazione di spesa prevista dai relativi bandi;

nel 2020 l'Ufficio di Polizia locale, al fine di razionalizzare i costi dei veicoli di servizio e potenziare l'efficienza degli stessi, ha rottamato un'autovettura e avviato la dismissione di un'altra, ricorrendo al contratto di leasing per il noleggio di n. 2 autovetture allestite;

a partire dall'esercizio 2016 il Comune di Rocca di Papa ha stipulato accordi con altri comuni per avere il Segretario comunale in convenzione e abbatte il relativo costo;

dal 2015 il Comune non ha aumentato la compartecipazione del servizio a domanda individuale per la mensa scolastica;

già a partire dal 2014, a seguito dell'approvazione del regolamento per la disciplina degli incarichi legali, sono state convenzionalmente stabilite tariffe in deroga ai minimi previsti dalle vigenti tariffe forensi.

7. Limiti delle spese di personale e vincoli di finanza pubblica:

vengono sistematicamente osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006; il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese: relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni passive, missioni anche all'estero, attività di formazione, incarichi di consulenza, studio e ricerca, collaborazioni coordinate e continuative, spese per autovetture, acquisto, manutenzione, noleggio, acquisto di mobili e arredi;

inoltre, l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha concesso garanzie a favore di organismi partecipati.

8. Mutui o prestiti passivi:

nel **2017** - deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/05/2017 - è stata autorizzata la **rinegoziazione dei mutui** concessi da Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1287 del 12/04/2017, del residuo debito al 1° gennaio 2017 di n. 24 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, di cui n. 3 con onere integrale a carico della Regione Lazio;

nel **2019** il Comune si è avvalso della possibilità di **rinegoziare i mutui** concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dei commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"). Il Decreto Mef del 30 agosto 2019, in esecuzione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, ha individuato n. 1 prestito suscettibile di rinegoziazione da parte del Comune di Rocca di Papa, posizione 4424553/00, data di scadenza dell'ammortamento 31/12/2023;

nel **2020** - deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/05/2020 - è stata autorizzata la **rinegoziazione**, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1300 del 23/04/2020 e ss.mm.ii., del residuo debito al 1° gennaio 2020 di n. 22 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa; inoltre, ai sensi dell'art. 112 del D.L. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 27/2020, è stato **sospeso** il pagamento delle quote capitali delle rate 2020 dei mutui MEF. Il richiamato art. 112 ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi del D.L. 269/2003, c.d. mutui MEF, la cui gestione operativa è stata affidata alla CDP SPA, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale: per il Comune di Rocca di Papa le quote capitali delle rate 2020 sospese ammontano a complessivi **€ 37.651,11**.

Per quanto appena esposto, nel corso dell'esercizio finanziario 2020 il Comune di Rocca di Papa ha registrato un'**economia di bilancio** e ha stanziato nel bilancio di previsione 2021/2023, in aggiunta alle rate annuali, le quote capitali rinviate come segue:

anno 2021 € 0,00

anno 2022 € 13.616,67

anno 2023 € 20.558,97

nel bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2024, dovrà essere stanziata la somma residua di € 3.475,47 relativa ai mutui MEF la cui scadenza da piano di ammortamento contrattuale è fissata al 2023;

al 31/12/2020 il **tasso di incidenza degli interessi passivi** per prestiti in ammortamento sul totale delle entrate correnti è stato pari al **3,25%**, di gran lunga inferiore al minimo di legge.

9. Passività potenziali:

è stato attuato un sistema di controlli degli equilibri finanziari al fine di monitorare in modo costante, unitamente agli altri responsabili di settore, tutte le situazioni di criticità finanziaria nonché le passività potenziali e la totalità dei contenziosi in essere, al fine di introdurre, ove possibile, manovre correttive;

il Comune di Rocca di Papa redige correttamente e aggiorna periodicamente la tabella delle passività potenziali in essere, classificate tra probabili, possibili e da evento remoto secondo quanto comunicato dagli avvocati incaricati e/o dai responsabili dei settori competenti;

la tabella riporta la percentuale di rischio, l'anno in cui potrebbe verificarsi l'eventuale soccombenza, il rispettivo importo del fondo rischi e contenzioso accantonato annualmente;

la stima dell'accantonamento al fondo rischi e contenzioso è effettuata nel rispetto del punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e sulla base della classificazione delle passività potenziali così come indicato dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti;

l'importo accantonato al **fondo rischi e contenzioso** per le passività potenziali ammonta al 31/12/2019 ad € 702.833,40 e al **31/12/2020 ad € 978.729,16**.

10. Riduzione ricorso all'anticipazione di tesoreria:

gli anni 2019 e 2020 l'Ente ha chiuso gli esercizi finanziari senza ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, ricorrendo per le momentanee esigenze di cassa ai fondi vincolati, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 14/11/2021, osservando l'art. 195 del TUEL.

11. Tempestività dei pagamenti:

il Comune continua costantemente a ridurre i tempi medi di pagamento e conseguentemente le eventuali spese di interessi passivi e contenzioso connessi a ritardi nell'emissione dei mandati di pagamento. L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2020 è stato pari a **23,30**, inferiore rispetto a quello al 31/12/2019 pari a 32,40.

In dettaglio:

Anno	Indice
2016	164,40
2017	111,92
2018	67,71
2019	32,40
2020	23,30

al fine di accelerare i tempi di pagamento e ridurre il costo dell'anticipazione di tesoreria, nell'anno 2019 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso CDP Spa per il pagamento di debiti (certi, liquidi ed esigibili), maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali ai sensi l'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge di Bilancio 2019. L'anticipazione contratta dal Comune di Rocca di Papa ammonta ad € 624.486,01, integralmente rimborsata entro il 30/12/2019. Gli interessi passivi maturati e pagati a CDP sono stati pari ad € 2.758,79;

nel corso dell'anno 2020 l'Ente **non** ha fatto ricorso né all'anticipazione di tesoreria né all'anticipazioni di liquidità per il pagamento dei propri debiti;

l'ammontare complessivo dei debiti e numero delle imprese creditrici (art. 33, c. 1, D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.) degli anni 2019 e 2020 sono i seguenti:

anno	ammontare complessivo dei debiti	numero imprese creditrici
2019	€ 707.574,89	87
2020	€ 633.600,01	79

RILIEVO 3) – GESTIONE DEI RESIDUI

In ordine alla gestione dei residui, in particolare all'evidente basso grado di realizzazione delle entrate tributarie ed extratributarie e soprattutto al grado di smaltimento dei residui passivi riferiti alle annualità dal 2016 al 2019, laddove sono stati rilevati notevoli scostamenti sul lato della spesa corrente, giova riprodurre le tabelle riportate nella nota istruttoria con l'indicazione corretta delle percentuali di realizzazione delle entrate e del grado di smaltimento delle spese.

VOCI	GESTIONE RESIDUI ATTIVI 2016			GESTIONE RESIDUI ATTIVI 2017		
	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	8.823.971,42	3.888.775,22	12.712.746,64	9.578.356,73	3.240.837,44	12.819.194,17
Residui riscossi	2.067.455,58	768.653,10	2.836.108,68	2.373.784,01	499.337,60	2.873.121,61
Residui stralciati o cancellati	25.258,68	592.065,09	617.323,77	232.662,51	303.291,63	535.954,14
Maggiori residui attivi	0,00	0	0	0	0	0
Residui da riscuotere alla data del 31/12	6.731.257,16	2.528.057,03	9.259.314,19	6.971.910,21	2.438.208,21	9.410.118,42
	23,50%	23,32%	23,45%	25,40%	17,00%	23,39%

VOCI	GESTIONE RESIDUI ATTIVI 2018			GESTIONE RESIDUI ATTIVI 2019		
	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE	Titolo 1	Titolo 3	TOTALE
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	10.349.929,00	3.831.567,11	14.181.496,11	10.515.667,19	6.130.057,90	16.645.725,09
Residui riscossi	2.790.115,32	532.794,33	3.322.909,65	2.108.147,07	766.276,57	2.874.423,64
Residui stralciati o cancellati	520.552,81	90.901,32	611.454,13	702.332,77	268.299,36	970.632,13
Maggiori residui attivi	0	0	0	0	0	0
Residui da riscuotere alla data del 31/12	7.039.260,87	3.207.871,46	10.247.132,33	7.705.187,35	5.095.481,97	12.800.669,32
	28,39%	14,24%	24,49%	21,48%	13,07%	18,34%

VOCI	GESTIONE RESIDUI PASSIVI 2016		GESTIONE RESIDUI PASSIVI 2017	
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 1	TITOLO 2
Residui rimasti da pagare all'1/1	6.037.502,67	2.459.330,29	4.647.812,55	1.859.330,68
Residui PAGATI	4.755.811,57	801.753,82	3.394.735,89	389.511,19
Residui cancellati	156.498,25	20.325,87	793.005,48	29.910,72
Residui da pagare al 31/12	1.125.192,85	1.637.250,60	460.071,18	1.439.908,77
	80,87%	32,87%	88,07%	21,29%

VOCI	GESTIONE RESIDUI PASSIVI 2018		GESTIONE RESIDUI PASSIVI 2019	
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 1	TITOLO 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	3.251.872,50	1.884.454,80	3.584.002,75	1.945.271,43
Residui PAGATI	2.139.414,16	81.217,99	2.207.226,29	170.405,85
Residui stralciati o cancellati	83.464,63	25.682,16	207.117,59	1.304.399,23
Residui da pagare alla data del 31/12	1.028.993,71	1.777.554,65	1.169.658,87	470.466,35
	67,52%	4,37%	65,36%	26,59%

La gestione dei residui nel corso degli esercizi considerati evidenzia un basso grado di realizzazione delle entrate di natura tributaria ed extratributaria e si è di fronte a un preoccupante grado di realizzazione dei residui riferiti alle entrate proprie del Comune. Si chiede di completare la tabella sottostante relativa alle principali entrate che risultano di scarsa realizzazione con i dati aggiornati al 2020 e per i dati mancanti per il 2019.

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui al 1/1/2019	Riscossioni residui 2019	Residui stralciati in c/residui 2019	Residui al 31/12/2019	% Riscossioni 2019
ICI/IMU	2.306.696,10	196.820,93	53.901,23	2.055.973,94	9%
IMU	562.169,15	163.081,31	10.132,68	388.955,16	29%
TARSU-TIA-TARI	6.349.453,11	528.675,67	629.636,63	5.191.140,81	8%
Sanzioni violazioni codice della strada	4.799.715,88	300.355,98	234.508,00	4.264.851,90	6%
TASI	92.902,00	15.122,33	8.662,23	69.117,44	16%
Proventi dalla gestione dei beni (tra cui Fitti attivi)	634.050,83	59.517,46	31.343,70	543.189,67	9%
Proventi permessi per costruire					
Cessione di terreni					
COSAP	163.486,05	2.448,58	0,00	161.037,47	1%

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui al 1/1/2020	Riscossioni residui 2020	Residui stralciati in c /residui 2020	Residui al 31/12/2020	% Riscossioni 2020
ICI/IMU	3.083.335,58	22.091,60	1.673,75	3.059.570,23	1%
IMU	558.268,63	227.829,76		330.438,87	41%
TARSU-TIA-TARI	6.407.211,83	392.497,67	247.355,4	5.767.358,70	6%
Sanzioni violazioni codice della strada	6.650.758,10	427.829,32	23.707,30	6.199.221,48	6%
Proventi dalla gestione dei beni (tra cui Fitti attivi)	554.152,02	24.075,04	0,10	530.076,88	4%
Proventi permessi per costruire					
Cessione di terreni					
COSAP	161.976,57	939,10		161.037,47	1%

Si richiede una breve relazione esplicativa sulla composizione di ciascuna entrata considerata di difficile esazione, sulla modalità di gestione della riscossione da parte della società incaricata e le criticità attuali che non consentono il completo incasso da parte dell'ente; in particolare si richiede di relazione sull'andamento del recupero evasione tributaria per la parte internalizzata del servizio di riscossione.

L'accantonamento al FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) iscritto a rendiconto 2019 ammonta a complessivi € 13.244.080,72, in aumento di € 4.105.453,83 rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente. L'incremento è stato determinato, quanto all'importo di € 1.792.590,53 per lo stanziamento assestato al fondo nel bilancio 2019; quanto ad € 2.312.863,30 per il maggior accantonamento al fondo per l'applicazione del **metodo ordinario** ai residui attivi delle entrate di dubbia esigibilità accertate al 31/12/2019 e non incassate, che l'Ente deve ripianare a decorrere dal 2021 su un arco temporale di 15 anni;

al 31/12/2020 il Fondo crediti di dubbia esigibilità afferente ai residui attivi titoli I e III accantonato ammonta ad € 15.991.428,28 a fronte di un totale di residui da riportare alla stessa data titoli I e III di € 21.793.911,51;

le entrate di dubbia e difficile esigibilità considerate per la quantificazione dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2020 sono di seguito elencate:

- recupero evasione ICI/IMU € 2.750.856,53
- TARSU/TARES/TARI € 5.692.014,64
- Proventi da Sanzioni al Codice della Strada € 6.659.056,83
- IMU 2014 € 225.917,95

• TASI 2014	€ 52.580,42
• Indennità e canoni terreni gravati da uso civico	€ 571.116,99
• COSAP	€ 94.778,57
• Proventi da oneri di urbanizzazione anno 2012	€ 39.884,92

il Comune di Rocca di Papa, fino al 10 settembre 2020, ha effettuato in proprio le attività di liquidazione, accertamento e riscossione ordinaria dell'Imposta Municipale sugli immobili (IMU) e del Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e delle Pubbliche Affissioni (AAPP), delle indennità e canoni dei terreni gravati da usi civici e l'attività di riscossione ordinaria della Tassa Rifiuti (oggi TARI) e delle Sanzioni al codice della strada;

le attività di **riscossione coattiva** delle suddette entrate tributarie ed extratributarie sono svolte:

- per i carichi ante 2011 da Equitalia SPA;
- per i carichi post 2011 dai concessionari della riscossione, società Maggioli Tributi SPA e successivamente dalla società CRESET SPA;

La società **Maggioli Tributi SPA**, ai sensi del contratto rep. 2503 del 07/11/2014, per il periodo 07/11/2014 - 05/05/2020, quale concessionaria della riscossione, ha effettuato le attività di:

- recupero evasione TARSU e del nuovo tributo TARI;
- riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, ossia Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU), Tassa sui rifiuti (TARI), Imposta Municipale sugli Immobili (IMU), Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per gli anni precedenti al 2012; Sanzioni Amministrative; Canoni e indennità terreni gravati da uso civico; Sanzioni al Codice della Strada;
- eventuali nuovi tributi di natura simile, che saranno emanati e andranno a sostituire quelli citati e/o ad istituirne dei nuovi;
- gestione del contenzioso;

successivamente, ai sensi del contratto rep. 2544 del 10/09/2020, la società **Creset Crediti servizi e tecnologie Spa**, è la nuova concessionaria dei servizi di:

- recupero evasione/elusione IMU, TASI e TARI;
- riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie, ossia Tassa sui rifiuti (TARSU/TARES/TARI), Imposta Municipale sugli Immobili (ICI/IMU), Tributo sui servizi indivisibili (TASI), Sanzioni Amministrative; Canoni e indennità terreni gravati da uso civico, sanzioni al Codice della Strada, COSAP, ICP, AAPP;
- gestione ordinaria e di accertamento delle entrate minori COSAP, ICP, AAPP, compreso il servizio di affissioni;
- gestione di eventuali nuove entrate tributarie ed extratributarie di natura simile, che saranno emanati e andranno a sostituire quelli citati e/o ad istituirne dei nuovi;
- gestione del contenzioso.

Nel periodo 2015/2020 gli incassi registrati a seguito delle attività di accertamento e riscossione coattiva, al netto dell'aggio, del Concessionario della riscossione ammontano ad € 2.553.827,44.

la società Creset Spa ha avviato le attività relative all'**aggiornamento del censimento generale** sull'intero territorio comunale ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della concessione e alla rilevazione della numerazione civica ai fini dell'aggiornamento della toponomastica e delle attività di postalizzazione;

il D.L. 99/2021 e ss.mm.ii. ha disposto una ulteriore proroga (dal 30 giugno al 31 agosto 2021) dei termini di notifica delle cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, le ingiunzioni e gli accertamenti esecutivi;

Nel periodo 2016/2020 l'ufficio tributi ha gestito l'**attività di accertamento** dei tributi IMU e TASI. Sono stati emessi complessivamente, al netto di rettifiche e discarichi, **n. 1446 avvisi di accertamento IMU e n. 874 avvisi di accertamento TASI**. Ad oggi, sono state **accertate le annualità 2012/2017**: l'importo complessivo dei provvedimenti definitivi ammonta ad **€ 4.588.727,00**, quello **riscosso ad € 373.865,15**. I provvedimenti definitivi, **non riscossi**, sono stati tutti inviati al Concessionario della riscossione (prima Maggioli Tributi Spa e poi Creset Spa) per la **riscossione coattiva**.

RILIEVO 4) - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA E FONDO CASSA

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazioni di Tesoreria nei limiti concessi dall'art. 222 del TUEL, in tutte le annualità dal 2015 al 2019 non interamente rimborsati al 31.12 in quasi tutti gli esercizi.

Come indicato nella relazione a consuntivo 2019 dal Collegio dei Revisori dei conti (pag. 8): " il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva essenzialmente dall'entità dei residui attivi di gran lunga superiore a quella dei residui passivi: al 31.12.2019 i residui attivi ammontano ad euro 24.004.414,02 a fronte dei residui passivi di euro 7.288.398,11, causata dalla difficoltà di incassare le entrate proprie (Titoli I e III) ovvero imposte, tasse e tariffe."; criticità rilevata tra l'altro già da svariati esercizi (Relazione Collegio dei revisore al consuntivo 2014).

Dal riscontro delle movimentazioni trasmesse alla BDAP si rileva che **l'Ente ha correttamente registrato le operazioni di "Utilizzo incassi vincolati" e reintegro degli stessi**, ai sensi dell'art. 195 del TUEL, secondo le indicazioni del d. lgs 118/2011, allegato al 4/2, punto 10.

RILIEVO 5) - EQUILIBRIO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Considerato l'obbligo di perseguire l'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, stabilito dal principio generale n. 15 dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011, sia con riferimento al budget e al preventivo economico che ai documenti contabili di rendicontazione, si chiede conto delle attività a tal fine poste in essere (in corso di gestione), o che comunque si intende intraprendere (in sede di programmazione), dati i seguenti risultati evidenziati nel conto economico e nella situazione patrimoniale relativi all'anno 2019:

-perdita di esercizio da conto economico pari a 1,03 milioni di euro (a fronte di un utile di milioni 5,50 del 2018), della quale si chiedono dettagli e spiegazioni.

L'Organo di Revisione del Comune di Rocca di Papa, nella propria relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2019, soffermando l'analisi sul Conto economico della gestione, a pagina 19 ha rilevato espressamente quanto di seguito riportato:

«In merito al risultato economico conseguito nel 2019, pari a euro -1.031.251,56 si rileva un peggioramento rispetto all'esercizio precedente motivato principalmente dai seguenti elementi:

- incremento delle svalutazioni dei crediti passate da euro 1.833.094,61 nel 2018 a euro 4.105.453,83 nel 2019;

- insussistenze attive passate da euro 694.126,02 nel 2018 a euro 2.385.268,64 nel 2019, in particolare per eliminazione di residui attivi dal conto del bilancio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro - 852.000,59 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 440.215,83 rispetto al risultato del precedente esercizio».

Per quanto concerne le attività attivate dal Comune di Rocca di Papa o che comunque intende intraprendere, si riporta quanto già descritto in dettaglio nel rilievo al precedente punto 2) sul risultato di amministrazione.

Aumento dei diritti e delle tariffe dei servizi comunali:

con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 5/2018, n. 40/2018, n. 24/2019, n. 32/2020, n. 23/2021 sono stati aggiornati in aumento i diritti e le tariffe dei servizi comunali.

Valorizzazione immobiliare:

dal 2015 è stato utilizzato lo strumento dell'affidamento in concessione dei servizi scolastici e culturali mettendo a reddito le strutture comunali del centro cottura (utilizzato dalla concessionaria del servizio mensa), del teatro e dell'osservatorio astronomico. Quanto sopra, garantisce sia un buon livello dei servizi erogati sia entrate da fitti attivi.

Entrate straordinarie:

al fine di arginare lo squilibrio della parte corrente del bilancio il Comune ha fatto ricorso ad entrate straordinarie (oneri di urbanizzazione) per finanziare le spese correnti.

Residui attivi titoli I e III (da residuo e da competenza) e contrasto all'evasione fiscale:

per accelerare gli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie e abbattere i costi di postalizzazione e contenzioso, le attività di accertamento e riscossione coattiva di tali entrate sono state affidate, con procedura aperta, ai concessionari della riscossione **M.T. Spa** (contratto rep. 2503/2014) e successivamente **Creset Crediti servizi e tecnologie Spa** (contratto rep. 2544/2020). Nel periodo 2015/2020 gli **incassi registrati** a seguito delle attività di accertamento e riscossione coattiva, al netto dell'aggio del Concessionario della riscossione, ammontano ad **€ 2.553.827,44**.

Abbattimento spese correnti:

nell'anno 2018 è stato avviato un processo di efficientamento dei consumi di energia elettrica, di razionalizzazione delle spese postali e di cancelleria;

negli anni 2019 e 2020 (così come negli anni precedenti almeno a partire dal 2016) **non** sono state sostenute **spese di rappresentanza**, pur garantendo i servizi comunali di promozione del territorio e delle attività culturali e turistiche attraverso l'attribuzione di funzioni a costo zero alla Pro loco Città di Rocca di Papa, all'associazionismo locale e ricorrendo a contributi sovra comunali per interventi e iniziative di carattere socio-culturale turistico e ricreativo, con una minima compartecipazione di spesa prevista dai relativi bandi;

nel 2020 l'Ufficio di Polizia locale, al fine di razionalizzare i costi dei veicoli di servizio e potenziare l'efficienza degli stessi, ha rottamato un'autovettura e avviato la dismissione di un'altra, ricorrendo al contratto di leasing per il noleggio di n. 2 autovetture allestite;

a partire dall'esercizio 2016 il Comune di Rocca di Papa ha stipulato accordi con altri comuni per avere il Segretario comunale in convenzione e abbatte il relativo costo;

dal 2015 il Comune non ha aumentato la compartecipazione del servizio a domanda individuale per la mensa scolastica;

già a partire dal 2014, a seguito dell'approvazione del regolamento per la disciplina degli incarichi legali, sono state convenzionalmente stabilite tariffe in deroga ai minimi previsti dalle vigenti tariffe forensi.

Limiti delle spese di personale e vincoli di finanza pubblica:

vengono sistematicamente osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006; il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese: relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni passive, missioni anche all'estero, attività di formazione, incarichi di consulenza, studio e ricerca, collaborazioni coordinate e continuative, spese per autovetture, acquisto, manutenzione, noleggio, acquisto di mobili e arredi;

inoltre, l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha concesso garanzie a favore di organismi partecipati.

Mutui o prestiti passivi:

nel **2017** - deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/05/2017 - è stata autorizzata la **rinegoziazione dei mutui** concessi da Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1287 del 12/04/2017, del residuo debito al 1° gennaio 2017 di n. 24 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, di cui n. 3 con onere integrale a carico della Regione Lazio;

nel **2019** il Comune si è avvalso della possibilità di **rinegoziare i mutui** concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dei commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"). Il Decreto Mef del 30 agosto 2019, in esecuzione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, ha individuato n. 1 prestito suscettibile di rinegoziazione da parte del Comune di Rocca di Papa, posizione 4424553/00, data di scadenza dell'ammortamento 31/12/2023;

nel **2020** - deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/05/2020 - è stata autorizzata la **rinegoziazione**, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1300 del 23/04/2020 e ss.mm.ii., del residuo

debito al 1° gennaio 2020 di n. 22 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa; inoltre, ai sensi dell'art. 112 del D.L. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 27/2020, è stato **sospeso** il pagamento delle quote capitali delle rate 2020 dei mutui MEF. Il richiamato art. 112 ha disposto il rinvio del pagamento della quota capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.L. 269/2003, c.d. mutui MEF, la cui gestione operativa è stata affidata alla CDP SPA, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale: per il Comune di Rocca di Papa le quote capitali delle rate 2020 sospese ammontano a complessivi **€ 37.651,11**.

Per quanto appena esposto, nel corso dell'esercizio finanziario 2020 il Comune di Rocca di Papa ha registrato un'**economia di bilancio** e ha stanziato nel bilancio di previsione 2021/2023, in aggiunta alle rate annuali, le quote capitali rinviate come segue:

anno 2021 € 0,00
anno 2022 € 13.616,67
anno 2023 € 20.558,97

nel bilancio di previsione 2022/2024, esercizio 2024, dovrà essere stanziata la somma residua di € 3.475,47 relativa ai mutui MEF la cui scadenza da piano di ammortamento contrattuale è fissata al 2023;

al 31/12/2020 il **tasso di incidenza degli interessi passivi** per prestiti in ammortamento sul totale delle entrate correnti è stato pari al **3,25%**, di gran lunga inferiore al minimo di legge.

Passività potenziali:

è stato attuato un sistema di controlli degli equilibri finanziari al fine di monitorare in modo costante, unitamente agli altri responsabili di settore, tutte le situazioni di criticità finanziaria nonché le passività potenziali e la totalità dei contenziosi in essere, al fine di introdurre, ove possibile, manovre correttive;

il Comune di Rocca di Papa redige correttamente e aggiorna periodicamente la tabella delle passività potenziali in essere, classificate tra probabili, possibili e da evento remoto secondo quanto comunicato dagli avvocati incaricati e/o dai responsabili dei settori competenti;

la tabella riporta la percentuale di rischio, l'anno in cui potrebbe verificarsi l'eventuale soccombenza, il rispettivo importo del fondo rischi e contenzioso accantonato annualmente;

la stima dell'accantonamento al fondo rischi e contenzioso è effettuata nel rispetto del punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e sulla base della classificazione delle passività potenziali così come indicato dalla recente giurisprudenza della Corte dei Conti;

l'importo accantonato al **fondo rischi e contenzioso** per le passività potenziali ammonta al 31/12/2019 ad € 702.833,40 e al **31/12/2020 ad € 978.729,16**.

Riduzione ricorso all'anticipazione di tesoreria:

gli anni 2019 e 2020 l'Ente ha chiuso gli esercizi finanziari senza ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, ricorrendo per le momentanee esigenze di cassa ai fondi vincolati, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 14/11/2021, osservando l'art. 195 del TUEL.

Tempestività dei pagamenti:

il Comune continua costantemente a ridurre i tempi medi di pagamento e conseguentemente le eventuali spese di interessi passivi e contenzioso connessi a ritardi nell'emissione dei mandati di pagamento. L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno **2020 è stato pari a 23,30**, inferiore rispetto a quello al 31/12/2019 pari a 32,40.

In dettaglio:

Anno	Indice
2016	164,40
2017	111,92
2018	67,71
2019	32,40
2020	23,30

al fine di accelerare i tempi di pagamento e ridurre il costo dell'anticipazione di tesoreria, nell'anno 2019 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso CDP Spa per il pagamento di debiti (certi, liquidi ed esigibili), maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali ai sensi l'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge di Bilancio 2019. L'anticipazione contratta dal Comune di Rocca di Papa ammonta ad € 624.486,01, integralmente rimborsata entro il 30/12/2019. Gli interessi passivi maturati e pagati a CDP sono stati pari ad € 2.758,79;

nel corso dell'anno 2020 l'Ente **non** ha fatto ricorso né all'anticipazione di tesoreria né all'anticipazioni di liquidità per il pagamento dei propri debiti.

RILIEVO 6) – CONTENIMENTO SPESE

Non sono state inviate le relazioni annuali a consuntivo relative al piano triennale del contenimento delle spese (art. 2, commi dal 594 al 599, della L. 244/2007) di cui si chiede l'inoltro.

Il Comune di Rocca di Papa con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 in data 16 aprile 2019 ha adottato il piano di razionalizzazione della spesa di funzionamento per il triennio 2019-2021 (allegato n.7). Pertanto, si allega il "Piano delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili" triennio 2019-2021, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) - (allegato n.8).

Si richiede, inoltre, una breve relazione per:

- Utenze e canoni (nel 2019 di euro 576.711,93) di cui energia elettrica (326.675,10) e gas (161.867,51). Fornire una breve relazione esplicativa delle azioni poste in essere al fine dell'ottenimento delle migliori condizioni possibili;***
- Spese per prestazioni professionali e specialistiche. Dettagliare la voce di impegno "Spese per prestazioni professionali e specialistiche" di euro 84.269,76, estratta dai dati contabili analitici del rendiconto 2019;***
- Spese di patrocinio legale: nel 2019 di euro 31.297,11. Fornire dettagli in merito al numero dei professionisti, alle cause seguite nell'anno da ciascuno di essi e all'esito delle stesse; si chiedono inoltre notizie in merito all'esistenza del servizio legale interno e sul suo funzionamento.***

In merito ai contratti di servizio fornire breve relazione esplicativa circa le modalità di gestione della raccolta dei rifiuti (con un costo nel 2019 pari a euro 2.341.750,00 e di euro 420.000,00 per la discarica); relazionare in merito alle modalità di accertamento e incasso dei relativi tributi.

Utenze e canoni: energia elettrica e gas

Per il contenimento delle spese per energia elettrica e gas, in particolare per la fornitura di energia elettrica, l'ente aveva attivato nel mese di maggio 2018 una convenzione CONSIP scaduta il 30 aprile 2019. Contestualmente al contratto di fornitura di cui alla richiamata convenzione, gli uffici dei settori interessati (l'ufficio tecnico e l'ufficio ragioneria) avevano avviato indagini di comparazione per verificare le offerte più vantaggiose per il Comune. Le indagini purtroppo non hanno avuto alcun esito a causa dell'evento calamitoso che ha coinvolto la sede comunale nel mese di giugno 2019 (esplosione del 10 giugno 2019), nel quale rimasero coinvolti, successivamente deceduti, il Sindaco ed un suo delegato che si stava occupando proprio degli accertamenti appena menzionati.

Attualmente sono riprese le verifiche propedeutiche per l'ottenimento delle migliori condizioni tecniche ed economiche possibili per le forniture di energia elettrica e gas.

Spese per prestazioni professionali e specialistiche

In merito alle spese di cui al **capitolo 12400** - "Spese per prestazioni professionali e specialistiche" relativo al Rendiconto 2019 di euro 84.269,76, grazie all'elenco fornito dall'ufficio ragioneria (allegato n. 9), è possibile dettagliare gli importi impegnati. Si rileva che, oltre alle spese legali in merito alle quali più avanti sono state svolte le considerazioni in merito alla necessità di avere un'avvocatura, ci sono spese per manutenzione delle caldaie (riconoscimento debito fuori bilancio), spese di progettazione tagli boschivi e collaudo che non restano mai a carico finale dell'Ente in quanto vengono pagate dalle ditte aggiudicatrici dei tagli e vengono garantite con idonee polizze

fidejussorie, spese per piani di emergenza ed evacuazione, spesa per incarico responsabile controlli interni e DPO.

Di seguito la riclassificazione delle spese che in dettaglio sono riportate nell'allegato n. 9:

Spese legali	€ 23.853,76
Spese legali in partite di giro (*)	€ 22.507,20
Manutenzione caldaie (TecnoSystem)	€ 19.835,84
Progettazione tagli boschivi e collaudi	€ 8.097,75
Piani di emergenza ed evacuazione	€ 3.176,21
Incarico resp. controlli interni e DPO	€ 6.799,00

(*) spese recuperate a carico della parte soccombente in giudizio.

Spese di patrocinio legale

In ordine alle spese di patrocinio legale, si riporta la seguente tabella riferita agli incarichi del 2019:

NUMERO PROFESSIONISTI INCARICATI NELL'ANNO 2019	NUMERO CAUSE PATROCINATE DA CIASCUN PROFESSIONISTA	ESITO CAUSA
1. (Avv. Gianluca Piccinni)	11 di cui 10 cause connesse	1 ancora pendente 9 favorevole per l'Ente 1 non favorevole per l'Ente
2. (avv. Enrico Michetti)	1	ancora pendente
3. (avv. Alessandro Priori)	1	ancora pendente
4. (avv. Federica Celi)	6 (per assistenza contenzioso tributario)	ancora pendente

Il Comune di Rocca di Papa, allo stato, ancora non dispone di un servizio legale/avvocatura, ma in considerazione dell'aumento delle cause nell'ultimo biennio si è determinato ad istituirlo. L'assessore al Bilancio riferisce che in fase di programmazione (sia nel DUP sia nel PEG) è stata prevista la costituzione di una avvocatura interna all'ente in grado di assistere il Comune di Rocca di Papa nei giudizi attivi e passivi. Quanto sopra garantirà: **a)** una spesa fissa per la difesa in giudizio; **b)** un'unica gestione del contenzioso che, allo stato, è di competenza dei singoli settori presso i quali si generano anche in fase di esternalizzazione degli incarichi, ancorché il settore Affari Istituzionali esprime pareri in merito a tutti i contenziosi che pervengono.

Modalità di gestione della raccolta dei rifiuti nonché le modalità di accertamento e incasso dei relativi tributi.

Il Comune di ROCCA DI PAPA svolge il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con il sistema di raccolta "porta a porta" per tutte le utenze domestiche e non domestiche dell'intero territorio comunale.

I servizi inerenti alla gestione dei rifiuti e la manutenzione del verde pubblico sono stati affidati alla società DEL PRETE Srl, quale appaltatore esterno all'Ente. Al gestore del servizio compete l'onere di stipulare per proprio conto i relativi contratti di servizio con operatori economici qualificati relativamente ai conferimenti diversi dagli imballaggi e lo spazzamento meccanico stradale. Mentre, i conferimenti dei rifiuti con codice CER 20-03-01 e 20-03-03 inerenti ai rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo non riciclabile) sono di esclusiva competenza dei Comuni. Per questi rifiuti il Comune di Rocca di Papa si avvale dell'impianto della società Ecosystem S.p.a. con la quale sono state stabilite condizioni commerciali di cui alla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio. Il costo per il conferimento, trattamento e smaltimento della frazione secco residua del non riciclabile è pari ad euro 420.000,00.

Il costo del gestore del servizio di igiene urbana relativamente all'esercizio 2019, esclusi i costi della manutenzione del verde inclusi nell'appalto complessivo e compresi i costi relativi all'IVA, è stato di euro 2.341.750,00.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 l'importo complessivo del costo di gestione dei rifiuti urbani ammontava ad euro 3.003.853,05 di cui euro 2.343.580,00 per la gestione dell'appalto del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana, euro 420.000,00 per il conferimento del secco residuo non riciclabile, euro 164.914,80 quale quota di crediti inesigibili, euro 86.358,25 per spese del personale ed euro 4.000,00 per spese di accertamento e riscossione.

Con il Rendiconto 2019 le entrate riferite alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani TARI sono state accertate per l'importo di euro 3.117.139,77, con un incremento di euro 86.804,95 rispetto all'esercizio precedente. Le riscossioni del tributo in conto competenza sono state di euro 1.901.068,75 mentre gli incassi in conto residui sono risultati di euro 528.675,67. In termini di cassa, quindi, per la Tassa rifiuti nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riscossi euro 2.429.744,42.

Il Settore tributi del Comune ha gestito direttamente la riscossione ordinaria del tributo, mentre la società Maggioli Tributi SPA (contratto rep. 2503 del 07/11/2014, per il periodo 07/11/2014 - 05/05/2020), quale concessionaria della riscossione, ha effettuato le attività di recupero evasione TARSU e del nuovo tributo TARI oltre alla riscossione coattiva dei medesimi tributi.

RILIEVO 7) - DEBITI FUORI BILANCIO E CONTENZIOSO

Si chiedono informazioni in merito alle cause del fenomeno e alle azioni intraprese dall'Ente per ridurre i DFB, posto che gli stessi evidenziano un difetto di programmazione della spesa, con particolare riguardo a quelli di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) TUEL.

L'ente ha provveduto, nel corso del 2019, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.025.164,66 (di cui € 936.899,66 per sentenze esecutive - lett. a), ed € 88.265,00 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa - lett. b). Gli atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 16.079,30	€ 11.693,82	€ 936.899,66
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 59.507,52		€ 88.265,00
Totale	€ 75.586,82	€ 11.693,82	€ 1.025.164,66

Quanto al debito fuori bilancio 2019 di cui alla **lett. a)** dell'art. 194, comma 1 Tuel di euro 936.899,66, si fa presente che lo stesso è riferito, in particolare, al Riconoscimento del debito derivante dalla sentenza esecutiva n. 1665/2019 FAM Srl c/Comune di Rocca di Papa per l'importo di euro 920.000,00, deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 12 dicembre 2019 (allegato n.9).

Nel Parere n. 20 del 12 dicembre 2019 dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale per "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva 1665/2019 FAM Srl c/Comune di Rocca di Papa e approvazione transazione, utilizzo avanzo vincolato e accantonato e relativa autorizzazione alla richiesta di mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti", sono riportati i dettagli del contenzioso di cui alla citata sentenza n. 1665/2019 emessa dal Tribunale Civile di Velletri, con la quale è stato dichiarato risolto il contratto stipulato con l'Amministrazione comunale il 21/05/2008 e condannato il Comune di Rocca di Papa al pagamento della somma complessiva di euro 1.066.248,59, ovvero euro 1.010.770,98 per sorte, euro 54.213,89 per spese di lite liquidate ed euro 1.263,72 per spese CTU, successivamente oggetto di accordo transattivo riducendo il debito ad euro 920.000,00 (allegato n.10).

In merito al riconoscimento di debiti fuori bilancio di cui alla **lett. e)** nell'anno 2019 di euro 88.265,00, l'Organo di revisione nell'incontro del 7 giugno 2019 alla presenza del sindaco pro-tempore e del responsabile del settore lavori pubblici, ha chiesto che venisse prodotta una relazione circa il riconoscimento di debiti per lavori e forniture effettuate negli anni 2014, 2015 e 2016 in assenza di regolare impegno di spesa. Il responsabile del settore LL.PP., il 19 luglio 2019 ha redatto una dettagliata relazione (allegato n.11) per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, legittimamente riconosciuti con il provvedimento "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019/2021 - Riconoscimento debiti fuori bilancio", deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 6 agosto 2019 (allegato n.12).

L'Ente si è dotato di un Fondo contenzioso, a partire dall'anno 2018 di euro 725.567,93.

Si prega di fornire notizie riguardo al contenzioso in essere compilando la seguente tabella e inviando una sintetica ma esaustiva relazione esplicativa.

Il Comune di Rocca di Papa già nel Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017 aveva accantonato nel risultato di amministrazione il fondo per le spese potenziali e contenzioso l'importo di euro 725.567,93. Il medesimo importo è stato conservato tra gli accantonamenti nel risultato di amministrazione del Rendiconto 2018:

- d) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:**

	31/12/2017	31/12/2018
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a seguito degli incassi stralci dei residui attivi relativi al FCDE al 31/12/2017	7.305.532,28	9.138.626,89
Fondo Anticipazioni di liquidità al 31/12/2017	8.394.848,91	8.163.556,84
Fondo contenzioso	725.567,93	725.567,93
Altri accantonamenti 31/12/2017: fondo trattamento di fine mandato e fondo rinnovo contratto collettivo enti locali	24.189,77	6.217,44
Totale parte accantonata	16.450.138,89	18.033.969,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	769.140,89	768.974,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.043,60	372.366,44
Totale parte vincolata	770.184,49	1.141.341,07
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00
Totale destinata agli investimenti	0,00	0,00

In merito al Fondo contenzioso di euro 725.567,93 accantonato nel rendiconto 2018, nella Relazione sulla gestione veniva precisato che *"Fondo contenzioso determinato a seguito della cancellazione dei residui passivi relativi alle fatture non ancora liquidate alla Società Pontina e accantonamento nel risultato di amministrazione a fronte della richiesta del Comune alla società stessa del risarcimento dei danni subiti in dipendenza dei capi di imputazione nel procedimento penale in corso e il rimborso dei maggior costi sostenuti"*.

Quanto al Fondo spese e rischi futuri, in particolare il Fondo contenzioso per l'anno 2019, si riporta quanto osservato dall'organo di revisione nella relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019: *"Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 702.833,40, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. La somma così accantonata comprende anche l'importo che il Comune potrebbe essere chiamato a pagare dalla Società Pontina Ambiente qualora non si dovessero raggiungere gli auspicati accordi in linea con quanto negli anni sostenuto dal Settore Lavori Pubblici, in ordine agli intercorsi rapporti contrattuali intrattenuti con la Società per lo smaltimento dei Rifiuti.*

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro €163.738,00, mentre l'auspicata transazione con la società Pontinia Ambiente è di euro 539.095,40".

Di seguito si riporta la tabella prodotta in occasione della predisposizione del Rendiconto dell'esercizio 2020 in cui sono elencati i dati del contenzioso in essere al 31/12/2019 e al 31/12/2020, con le note esplicative in ordine allo stato del contenzioso e il correlato indice di rischio: (cfr. allegato n.13).

TABELLA DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI – FONDO RISCHI E CONTENZIOSO 2019 - 2020

N.	Attore / Ricorrente	Professionista incaricato/ Data prima udienza	Importo richiesto/ Valore Causa	Dati e indice di rischio	Accantonamento al 31/12/2019	Accantonamento 2020
1.	Appello G. D. ex dipendente Smeco Lazio	Udienza 13.05.2019	€ 26.466,14 annui dal 28.07.15 alla riassunz.	Passività remota Indice di rischio inferiore al 10% Ricorso primo grado rigettato malgrado la contumacia del Comune. È remota una condanna della SMECO, ed anche se più remoto ancora non si esclude vincolo Solidale del Comune	€ 0,00	€ 0,00
2.	Appello C. R. ex dipendente Smeco Lazio	Udienza 08.03.2019	€ 26.466,14 annui dal 28.07.15 alla riassunz.	Passività remota Indice di rischio inferiore al 10% Ricorso primo grado rigettato malgrado la contumacia del Comune. È remota una condanna della SMECO, ed anche se più remoto ancora non si esclude vincolo solidale del Comune.	€ 0,00	€ 0,00
3.	Atto di citazione Ferranti Tommaso S.r.l.	Avv. Anna Lagonegro	€ 2.580.943,16	Anno conclusione: 2022 Passività probabile indice dal 51% Per condanna del comunale nei limiti dell'importo determinato dal CTU, oltre rivalutazione, interessi e spese legali di complessivi € 60.000,00. Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 25.000,00	€ 5.600,00
4.	Atto di citazione S.M. + altri	Avv. Luca Giusti	€ 6.924.371,79 Sopra franchigia (Euro 10.000,00)	Anno conclusione: 2021 Passività possibile inferiore al 50% e superiore al 10% Assicurazione in manleva per € 2.000.000,00 milioni e, comunque, chiamata in causa anche ACQUE POTABILI Considerato che l'anno di conclusione presumibile è il 2021 viene accantonata una ulteriore somma fino a concorrenza della franchigia	€ 5.000,00	€ 5.000,00
5.	Ricorso per decreto ingiuntivo San Raffaele S.p.A.	Avv. Palma Diroma	€ 4.370,39	Anno conclusione: 2022 Passività possibile inferiore al 50% e superiore al 10%. Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è possibile, l'importo accantonato al 31/12/2019 ad oggi appare congruo	€ 1.115,00	€ 0,00

6.	Atto di chiamata in causa Acea S.p.A. -F. D.	Avv. Roberto Ficcardi Notificata 11.09.2018 prossima udienza Udienza 10.12.2020 per precisazione delle conclusioni	€ 350.000,00	Anno conclusione: oltre il 2022 Passività remota: Indice di rischio inferiore al 10% A parere dell'ufficio urbanistica non solo il Comune non è debitore, ma creditore nei confronti di Acea Spa del canone di locazione a fronte della citata scrittura privata del 2004, pari a € 9.296,22 annui dal 2004 oltre interessi e rivalutazione Istat.	€ 0,00	€ 0,00
7.	Ricorso avverso avvisi di accertamento IMU per gli anni 2012/2013/2014/2015/2016/2017 emessi dal Comune di Grottaferrata	Avv. Federica Celi	€ 36.917,00	Anno conclusione: 2020 Esito Il Comune ha eccepito carenza di legittimazione passiva, non imponibilità degli immobili, prescrizione del tributo, illegittima applicazione delle sanzioni. A conferma della corretta azione del comune è pervenuta nota dell'Agenzia del Demanio prot.n. 3060 del 30/01/2020 circa la non legittimazione passiva del Comune di Rocca di Papa. Con sentenza 9037/2020 del 14/10/2020, la Commissione tributaria provinciale ha accolto il ricorso del Comune di Rocca di Papa.	€ 0,00	///////
8.	Atto di Citazione R. M.C.	Avv. Gianluca Graziani Notificata il 15.11.2018 udienza 31.12.2018	€ 5.000,00 (danni ex art. 2043 e/ 2051 c.c.)	Anno conclusione: 2022 Passività probabile Indice di rischio al 51% Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 750,00	€ 1.800,00
9.	Atto di Citazione F.F.	Notificata il 16.11.2018 Udienza 23.02.2019	3.450,00+IVA (danni locale commerciale- impianto fognario)	Anno conclusione: oltre 2021 Passività remota Indice di rischio inferiore al 10% Il Comune non è legittimato passivo in quanto la gestione della strada e degli impianti fognari è in concessione ad Acea Ato2	€ 0,00	€ 0,00
10.	Atto di Citazione F.L.	Udienza in citazione 20.02.2019	(ex artt. 2043 e/o 2051 cc. € 5.000,00)	Anno conclusione: oltre 2021 Passività probabile Indice di rischio al 51% Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 1.275,00	€ 1.275,00
11.	Atto di Citazione T. G.	Udienza in citazione 20.03.2019	(ex artt. 2043 e/o 2051 cc). € 5.000,00	Anno conclusione: oltre 2021 Passività probabile Indice di rischio al 51% Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 1.275,00	€ 1.275,00

12.	Atto di citazione P. G.	Udienza in citazione 15.04.2019	(ex artt. 2043 e/o 2051 c.c. € 1.773,48	Anno conclusione: oltre 2021 Passività probabile Indice di rischio al 51% Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 453,00	€ 452,00
13	Ricorso TAR RDP Parking S.r.l.	Avv. Gianluca Piccinni	Recesso contratto concessione + risarc. danni ex art. 30 c.p.c.	Anno conclusione: oltre 2022 Passività possibile inferiore al 50% e superiore al 10%. Non è stata fissata l'udienza di merito e dunque la causa non si concluderà entro il 2023. Stante la fase del giudizio e non avendo ancora articolato i mezzi istruttori non è allo stato possibile determinare un importo	€ 0,00	€ 0,00
14.	Ricorso per D.I. Smeco Lazio S.r.l.	Avv. Enrico Michetti	Fatture € 420.364,15 + interessi	Anno conclusione: oltre 2022 Passività probabile Indice di rischio al 51% Il Giudice ha comunque sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo. Considerato che l'anno di conclusione supera il 2022, che l'indice di rischio è probabile, che al 31/12/2019 è accantonato un importo corrispondente alla percentuale del 25,5%, viene prudenzialmente accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza circa il 30%	€107.200,00	€ 26.000,00 finanziato parzialmente da cancellazione impegni n. 1655 di € 4.000,00, n. 1587 di € 1.851,99, n. 1170 di € 985,62
15.	Atto di citazione G. A.	Avv. Claudio Magnanti Udienza in citazione 18.12.2019	€ 243.552,10 Sopra franchigia (Euro 10.000,00)	Anno conclusione: oltre 2021 Anche in caso di soccombenza vi è manleva assicurazione Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, allo stato l'accantonamento appare congruo	€ 5.000,00	€ 0,000
16.	Atto di appello Comune di Rocca di Papa F.B. + altri	Avv. Gianluca Paglietti designato dalla ArgoGlobal Assicurazioni S.p.A. (già ARISCONM)	Sent. 1569/2019 T.C. Velletri Sopra franchigia (Euro 10.000,00)	Anno conclusione: oltre 2021 Anche in caso di soccombenza vi è manleva assicurazione Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, allo stato l'accantonamento appare congruo	€ 5.000,00	€ 0,00
17.	Decreto Ingiuntivo n. 156/2020 del 15.01.2020 Madelon Spv S.r.l.	Avv. Federica Celi	Euro 77.780,73 + int. moratori + spese legali	Anno conclusione: 2022 Passività probabile Indice di rischio al 51% Considerato che l'anno di conclusione supera il 2021, che l'indice di rischio è probabile, viene accantonato un ulteriore importo fino a concorrenza del 51%	€ 11.670,00	€ 28.000,00
18.	Atto di citazione D. F.		€ 439,00 (art. 2051 c.c.)	Passività remota indice di rischio inferiore al 10%	€ 0,00	€ 0,00

				Riferisce il settore LL.PP. che il luogo teatro del sinistro non è di competenza del Comune di Rocca di Papa, in quanto strada provinciale		
19.	R.G.N. 5486/2020 CORTE DI APPELLO DI ROMA	Avv. Federica Celi	€ 18.770,10 oltre interessi e compenso legale	Anno conclusione: oltre 2022 Passività possibile inferiore al 50% superiore al 10% Giudizio di appello promosso dalla San Raffaele Spa avverso la sentenza n. 94/2020 resa dal Tribunale di Velletri che ha rigettato le domande proposte dalla San Raffaele spa nei confronti del Comune di Rocca di Papa per la degenza di P.S. Considerato che l'anno di conclusione supera il 2022, che il rischio è possibile, viene accantonato un importo pari al 25,5% della causa.	/////	4.786,00
20.	PONTINA AMBIENTE srl D.I. n. 1514/2020	Avv. Andrea Salustri Prima udienza 01/04/2021	€ 1.300.375,55 Oltre interessi e spese	Anno conclusione: oltre il 2022 Esito probabile rischio al 51% Contenzioso condizionato alla valutazione di atti di diversi giudizi sia civili che penali riguardanti la società, coinvolta in più vicende giudiziarie. A parere del legale incaricato, è' possibile percorrere la strada anche dell'accordo transattivo in corso di giudizio.	€ 539.095,40	€ 201.707,76 Da cancellazione impegni n. 1214/2016 di € 74.088,11 e n. 224/2017 di € 127.629,65
21.	ATP ex art. 696 bis c.p.c. D.N.E.			Anno conclusione: oltre il 2023 Udienza 07.05.2021 ore 11,30 per comparizione parti e CTU ing. Alessandro Coppotelli sospensione straordinaria Coronavirus	/////	€ 0,00
22.	Appello al CdS R.B.	Avv. Piergiorgio Abbati 1° udienza 1° aprile 2021		Anno conclusione: 2021 Esito: Con Sentenza il Consiglio di Stato, n. 02646/2021 n.reg.prov.coll., pubblicata il 18/03/2021, si è definitivamente pronunciato sul ricorso n. 07070/2020 reg.ric. e ha respinto l'appello principale, accolto l'appello incidentale proposto dal Comune di Rocca di Papa e, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha respinto la domanda risarcitoria proposta nei confronti del Comune di Rocca di Papa.	/////	/////
23.	Ricorso in appello A.E. (parere 353 – prot. 27514 del 16.10.2020)	Udienza 24.02.2022 Il Comune non si è allo stato costituito.		Anno conclusione: oltre il 2022 Rischio remoto inferiore al 10%.	/////	€ 0,00
24.	Ricorso ex art. 702bis cpc Rolando Grossi	Avv. Manuela Comandini	€ 81.280,69 (oltre iva)	Il ricorso è stato respinto e allo stato l'indice di rischio non è determinabile.	/////	€ 0,00

	(parere 481 – prot. 33059 del 09.12.2020)					
25.	Atto di citazione Banca Farmafactoring (parere 510 – prot. 34552 del 22.12.2020)		€ 188.497,97	Anno conclusione: oltre il 2023 Il termine per costituirsi e fare eccezioni è il 24/03/2021. L'ufficio LL.PP. ha rigettato le fatture nei termini motivando il diniego alle pretese creditorie degli istanti.	/////	€ 0,00
26.	Atto di chiamata in causa del terzo (Comune) D.F. + F. c/ P. + D.L. (parere 514 – prot. 34644 del 22.12.2020) Inoltrata al broker il 29.12.2020	Avv. Francesca d'Orsi -individuato dalle Generali Italia S.p.A. Udienza in citazione 25.02.2021	€ 15.544,89 Sopra franchigia (Euro 5.000,00)	Anno conclusione: oltre il 2023 Udienza in citazione 25.02.2021: eccetto mancato rispetto termini a comparire. Anche in caso di soccombenza vi è manleva assicurazione Considerato che la causa dovrebbe andare a sentenza dopo il 2023, ad oggi non viene accantonato fondo	/////	€ 0,00
27.	G.A. + G. L. + F.M. Atto di citazione (parere 509 - prot. 34444 del 21.12.2020) Inoltrata al broker: prot. 34444 del 21.12.2020		€ 88.458,00 Sopra franchigia (Euro 5.000,00)	Anno conclusione: oltre il 2023 Udienza in citazione 21.04.2021 Anche in caso di soccombenza vi è manleva assicurazione Considerato che la causa dovrebbe andare a sentenza dopo il 2023, ad oggi non viene accantonato fondo	/////	€ 0,00
28.	Atto di citazione P.A. (prot. 34920 del 24.12.2020) Inoltrata al broker: prot. 35270P del 29.12.2020		€ 123.550,62 Sopra franchigia (Euro 5.000,00)	Anno conclusione: oltre il 2023 Udienza 27.05.2021 Anche in caso di soccombenza vi è manleva assicurazione Considerato che la causa dovrebbe andare a sentenza dopo il 2023, ad oggi non viene accantonato fondo	/////	€ 0,00
TOTALE					€ 702.833,40	€ 275.895,76
TOTALE ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E CONTENZIOSO AL 31/12/2020					€ 978.729,16	

RILIEVO 8) - INDEBITAMENTO E INVESTIMENTI

Dalla consultazione dei dati in Finanza Locale relativi ai mutui contratti dall'Ente si rileva la situazione sotto riportata che riporta tassi di indebitamento non più attuali. Si chiede tale rappresentazione sia quella a tutt'oggi esistente, ovvero se l'Ente abbia provveduto ad operazioni di estinzione anticipata o rinegoziazioni dei mutui e fornire dati aggiornati al riguardo.

Evoluzione dell'indebitamento dal 2015 al 2019:

Esercizi	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	16.967.576,09	15.979.013,92	15.237.546,47	14.414.459,63	13.492.153,12
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	737.104,29
Prestiti rimborsati	-988.562,17	-714.468,45	-823.085,84	-922.306,51	-960.557,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	15.979.013,92	15.237.546,47	14.414.459,63	13.492.153,12	13.268.700,41
Oneri finanziari	538.120,81	516.401,25	486.294,23	462.639,44	466.476,80

Il rimborso prestiti impegnato nel 2017 è pari ad € 822.327,84. A tal fine si allega estratto conto bilancio 2017 missione 50 debito pubblico (allegato n.14);

Nel corso dell'esercizio 2020 l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	14.414.459,63	13.492.153,12	13.268.700,41
Nuovi prestiti (+)		737.104,29	
Prestiti rimborsati (-)	922.306,51	960.557,00	658.016,03
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	13.492.153,12	13.268.700,41	12.610.684,38
Numero abitanti al 31.12	17.285	17.430	17.144
Debito medio per abitante	780,57	761,25	735,57
Oneri finanziari	462.639,44	466.476,80	146.358,24

Con delibera di Giunta comunale (Deliberazione n. 39 del 21 maggio 2020 munita del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, verbale n. 29 del 21 maggio 2021) è stata disposta la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa dell'importo di **euro 382.250,86**.

L'operazione è risultata complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione è risultato inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;

La riduzione dello stanziamento delle quote capitali dei mutui pari ad euro 226.250,41 nel Bilancio di previsione 2020–2022 (annualità 2020) si è dimostrata necessaria al fine di garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva

difficoltà del tessuto economico e produttivo, che ha richiesto di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Detta riduzione è data dalla differenza tra la sommatoria delle rate semestrali ante rinegoziazione pari ad euro 382.250,86 (euro 191.125,43 x 2 semestri) e l'importo di euro 156.000,45 ovvero la somma degli interessi corrisposti alla data del 31/07/2020 di euro 78.112,23, degli interessi corrisposti il 31/12/2020 di euro 68.246,01 oltre la quota capitale post rinegoziazione dello 0,25% del debito residuo di euro 9.642,21.

Il Comune di Rocca di Papa ha proceduto a tutte le operazioni di rinegoziazione dei mutui in ammortamento autorizzate dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa; in dettaglio:

- nel 2017 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29/05/2017 è stata autorizzata la rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1287 del 12/04/2017, del residuo debito al 1° gennaio 2017 di n. 24 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, di cui n. 3 con onere integrale a carico della Regione Lazio.
- nel 2019 il Comune si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi dei commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"). Il Decreto Mef del 30 agosto 2019, in esecuzione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, ha individuato n. 1 prestito suscettibile di rinegoziazione da parte del Comune di Rocca di Papa, posizione 4424553/00, data di scadenza dell'ammortamento 31/12/2023.
- nel 2020 con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 21/05/2020 è stata autorizzata la rinegoziazione, ai sensi della Circolare della CDP SPA n. 1300 del 23/04/2020 e ss.mm.ii., del residuo debito al 1° gennaio 2020 di n. 22 prestiti concessi al Comune di Rocca di Papa dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Si allega il prospetto aggiornato dei mutui in ammortamento estratto dal portale dei pagamenti del sito di CDP SPA il 17/09/2021 (allegato n.15).

La verifica amministrativo-contabile al Comune di Rocca di Papa effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze eseguita presso il Comune di Rocca di Papa nel 2017 e riferita al periodo 2012/2017, ha rilevato l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di manutenzioni ordinarie, relativamente ai debiti fuori bilancio settore Lavori Pubblici € 225.474,48, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26/05/2015.

Il Comune di Rocca di Papa, a fronte del rilievo del MEF, ha verificato e quantificato l'importo degli interventi di manutenzione ordinaria e non di investimento in € 35.588,85, di cui ai suddetti debiti fuori bilancio.

A fronte di quanto sopra, nel bilancio di previsione 2018/2020, anno 2018 sono state stanziare entrate di parte corrente destinate a spese di investimento eliminando l'improprio utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento delle suddette spese ordinarie.

Il MEF, con nota prot.n. 23377 del 14/02/2019, ha ritenuto definita la questione afferente al richiamato rilievo.

RILIEVO 9) – ORGANISMI PARTECIPATI

Si invita l'Ente a trasmettere a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la deliberazione consiliare adottata relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020 a tutt'oggi non pervenuta, unitamente al modello standard di atto di ricognizione, in più di una occasione sollecitata, da inviare tramite l'applicativo ConTe.

Le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) devono approvare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 entro il prossimo 31 dicembre 2021 (art. 20, commi 1 e 2 e comma 4, del TUSP).

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, **entro il 31 dicembre dell'anno successivo** le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Pertanto, la deliberazione consiliare da adottare relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020 dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il prossimo 31 dicembre 2021.

CONCLUSIONI

Tanto si doveva in riferimento ai rilievi di cui alla Nota istruttoria in oggetto, restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni.

ROCCA DI PAPA, 13 ottobre 2021

Il Collegio dei Revisori:

Presidente f.to Dott. Eugenio Colacicco

Componente f.to Prof. Fabio Giulio Grandis

Componente f.to Prof. Fabio Bruni

Copia informatica di documento amministrativo analogico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.